



COMUNE DI SCAFA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
Semplificato
2023 - 2025

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i

meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- f. la gestione del patrimonio;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h.l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

i.gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3.Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

4.Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;

d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale

dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*¹.

1 Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Presentate ed approvate con Delibera di Consiglio Comunale n.47 del 24/10/2022.
Di seguito di riportano integralmente

Il comune che ci piace

La trasparenza sarà alla base della nostra amministrazione: sarà nostro compito consentire un facile e libero accesso alle decisioni prese dal Consiglio Comunale e permettere una altrettanto semplice fruizione dei servizi forniti alla cittadinanza.

È indispensabile formare gruppi di lavoro a sostegno degli assessorati, coinvolgendo consiglieri ed esperti; organizzare assemblee periodiche anche nelle varie contrade, al fine di recepire e proporre iniziative per la soluzione delle varie criticità che esistono in loco in fieri.

Si rende necessaria: l'istituzione di sedute tematiche di Giunta comunale aperte a tutti i gruppi di maggioranza senza assumere deliberazioni, che saranno adottate successivamente in sedute deliberative; la nomina del Consigliere degli immigrati e l'elezione del Sindaco dei ragazzi attraverso le scuole.

L'ufficio tecnico dovrà essere potenziato per fornire assistenza ai cittadini ed alle imprese che intendono ristrutturare il patrimonio edilizio sfruttando gli attuali e futuri incentivi fiscali.

Promettiamo una comunicazione chiara, completa e costante delle attività comunali e ci impegniamo affinché i cittadini possano ricoprire un ruolo attivo in alcuni ambiti dell'amministrazione, introducendo nuove proposte come il bilancio partecipato. Il Sindaco, in quanto eletto dai concittadini, deve essere al loro servizio e relazionarsi personalmente con loro, ascoltando i loro problemi e le loro proposte. Per fare questo, è necessaria la sua presenza costante nella casa comunale. Gli assessori dovranno garantire un numero minimo di ore da dedicare all'attività settimanale, di cui una parte da destinare all'ascolto del pubblico ed una parte da riservare al confronto e scambio con i dipendenti comunali. Occorre effettuare un censimento delle competenze del personale e una rivalutazione dei servizi da esternalizzare. Incentivare una motivazione continua dei dipendenti comunali, tendente alla responsabilizzazione e alla crescita professionale, attraverso un rapporto di ascolto, fiducia e collaborazione, crediamo possa offrire servizi di maggiore qualità ad un costo inferiore per il comune.

1 - Smart City

Istituire un bus navetta Scafa-Passolanciano con parcheggio provvisorio nell'area dell'ex portineria Italcementi, attivo sia nel periodo invernale che estivo, in attesa di realizzare il centro turistico integrato della "Puricella". Il servizio di trasporto urbano verrà utilizzato anche per i visitatori del parco Lavino, per il cimitero e per le contrade allo scopo di liberare Decontra dai parcheggi selvaggi.

Siamo convinti che un'amministrazione attenta debba essere pronta alle sfide che la modernità propone. Vogliamo un comune che guardi al futuro ovvero un comune intelligente, inclusivo, accessibile, dove la rete va oltre i social e diventa un mezzo per l'integrazione, la cooperazione e l'organizzazione dei sistemi e dei servizi, in un contesto di partecipazione attiva dei cittadini/utenti. L'idea delle comunità intelligenti e dialoganti è la sfida per affrontare in modo integrato tematiche complesse, quali il consumo energetico, la

sostenibilità ambientale, la qualità della vita, l'inclusione sociale, la mobilità sostenibile e la partecipazione dei cittadini. Dopo l'esito positivo di un confronto con la cittadinanza, è nostra ferma intenzione adottare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. Attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci, il nostro comune si impegnerà a seguire un percorso per disegnare una concreta strategia di efficienza energetica, attraverso le nuove tecnologie, al fine di poter sensibilizzare il nostro comune ed i suoi abitanti a prendere atto della necessità di un risparmio energetico. È previsto un abbattimento dei costi per la collettività, ma soprattutto un miglioramento della qualità della vita con la riduzione di CO2 nell'atmosfera. All'interno del PAES potremmo prevedere numerose iniziative realizzabili attraverso il conseguimento di finanziamenti europei, in larga parte destinate alle città "smart".

Pronostichiamo, infatti, l'efficientamento energetico degli edifici comunali, l'incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili sugli edifici pubblici e privati; il potenziamento della differenziazione nel sistema di raccolta dei rifiuti; la realizzazione di un impianto di compostaggio di comunità per la valorizzazione energetica dei rifiuti organici; il rafforzamento degli acquisti verdi per la PA; la sostituzione del parco veicolare comunale con mezzi elettrici; l'attivazione di misure di open data per l'accessibilità dei dati online e il potenziamento dei dispositivi di e-government.

2 - Lo Sviluppo sostenibile e i grandi Progetti

Lo Sviluppo Sostenibile come principio guida a tutti i comparti del sistema economico, primo fra tutti quello del turismo, sarà il leitmotiv che guiderà il progetto "**PARCO BOTANICO E MINERARIO DELLA MAIELLA**". L'idea progettuale presuppone la realizzazione di un maestoso Parco Botanico che prevede l'inserimento dell'area del Parco Lavino, nonché delle aree industriali dismesse ad esso adiacenti, all'interno di un progetto ambizioso di riqualificazione. Quest'ultimo trova la sua porta d'accesso nell'area del sito "Decementa di Scafa", per poi proseguire fino a Santo Spirito a Maiella avendo come filo conduttore l'acqua, ossia il percorso del fiume Lavino, che ha un ruolo chiave naturalistico e antropico. La riqualificazione architettonica, la sostenibilità economica e l'impatto ambientale, il recupero delle zone fluviali, l'integrazione con i tessuti urbani circostanti e la ridefinizione in termini qualitativi degli spazi verdi sono solo alcuni principi base che guidano l'idea progettuale. La concreta possibilità di inserire l'area dell'ex cementificio, previa acquisizione da parte di una cordata di imprenditori locali, all'interno di un progetto così ambizioso, rappresenta l'occasione di innescare un processo di rigenerazione su un'ampia zona di degrado e abbandono.

E' la grande occasione per trasformare un pericoloso disturbo ambientale in un centro di vita pulsante e produttiva, partendo dalla bonifica delle aree da esso occupate. Al posto del vecchio ed inquinante stabilimento potrebbe nascere un parco scientifico e di divertimento con un carattere speciale, cogliendo la posizione all'ingresso del paese di Scafa. L'idea progettuale coniuga e declina diversi modelli di parco

(scientifico, per lo sport, naturale e per gli eventi) in modo da poter avere un'offerta non omogenea e per generare risorse diverse sul territorio. La conversione dell'ex industria genererà nuove economie nel territorio locale, una nuova offerta di sistemi produttivi e un cambiamento sostanziale delle funzioni del passato mantenendo un ampio rispetto della storia e delle tradizioni. Contestualmente al Parco Botanico, l'idea progettuale prevede il recupero del bacino delle miniere della Maiella attraverso la realizzazione di un **Parco Minerario**, a partire da Scafa per trovare la sua massima espressione nei territori degli altri comuni coinvolti. Esso potrà generare tante opportunità di lavoro e reddito tramite: visite guidate ad

eremi, grotte, sorgenti e cascate, passeggiate a cavallo, alloggi in bungalow di legno, i cosiddetti “bagni al fiume”, tiro con l’arco, ristorazione, gestione parcheggi all’interno del parco, vendita di prodotti tipici locali (ceramiche, pietra, ferro battuto, farine, farro, vini, ecc.).

3 - Politiche abitative

Crediamo che un’Amministrazione Comunale abbia il dovere di individuare le adeguate misure per superare le difficoltà delle famiglie. Gli uffici comunali dovranno svolgere un compito importante di informazione e supporto nella stesura delle domande di accesso alle graduatorie comunali per l’assegnazione delle unità abitative. Si prevede l’applicazione di criteri diversificati per reddito, per presenza utenze fragili come anziani e disabili, per genitori soli con figli a carico, per famiglie di nuova formazione, per donne che escono da situazioni di maltrattamento, prestando particolare attenzione alle situazioni disagiate e precarie. Il patrimonio abitativo pubblico, che si trova sul territorio di Scafa, merita attenzione dal punto di vista degli immobili, su cui si rende necessario verificare le condizioni di manutenzione e di adeguamento normativo secondo i principi di consumo energetico sostenibile. Una volta individuati gli interventi necessari, occorrerà procedere con la pianificazione degli investimenti e dei tempi di realizzazione.

4 - Riqualificazione Urbana ed Extraurbana

In primis il ripristino di tutti i servizi che nel corso degli anni sono cessati: agenzia delle entrate, ufficio ACA, sede INPS, sede distaccata della Provincia di Pescara, sede distaccata della CCIAA, ecc.

Partendo da un principio di rinnovamento e armonizzazione dell’arredo urbano, si promuoverà la realizzazione di un progetto di riqualificazione e di decoro urbano, nel centro e nelle contrade di Scafa, che preveda la collaborazione fra pubblico e privato affinché si realizzino miglione per renderli più attrattivi e caratteristici anche in funzione commerciale, per es.: street art interattiva, pubblicazione di un concorso riservato ad artisti al fine di realizzare opere d’arte che abbelliscano il paese, balconi fioriti.

Si provvederà, con l’attivazione di un tavolo tecnico, alla messa in sicurezza degli incroci presenti all’altezza dell’Ex Buffetti, tra strada statale 5 e inizio corso I Maggio, e all’altezza di contrada Pianapuccia, tra strada statale 5 Tiburtina Valeria e strada provinciale. Inoltre si procederà alla riqualificazione dell’area del vecchio cimitero in contrada Pianapuccia.

Particolare attenzione sarà posta nella risoluzione dell’annoso problema di carenza idrica, che grava maggiormente in contrada colli superiori.

Unità abitative Salita Pacchiarotti

L’inserimento delle unità abitative dismesse di proprietà Italcementi, site in Salita Pacchiarotti, all’interno del “Recovery Plan” rappresenta la possibilità di trasformare un quartiere abbandonato in albergo diffuso o in una residenza per anziani, con annessa area verde, previo accordo di programma con l’Italcementi per il trasferimento della proprietà delle unità abitative. L’albergo diffuso, a differenza di un normale hotel o una casa vacanze, presuppone un concetto valorizzante il territorio e contraddistinto per avere i propri elementi abitativi dislocati in punti diversi, ma spesso appartenenti allo stesso nucleo urbano. Con l’aggettivo “diffuso”, si vuole sottolineare l’orizzontalità di questo modello, opposto all’immagine verticale degli alberghi tradizionali, contraddistinti da alti edifici.

Riqualificazione di Villa Bianca

Il progetto di riqualificazione di Villa Bianca prevede, in primis la manutenzione ordinaria dell'area verde con redistribuzione delle essenze floreali ed arboree, cura di alcune delle piante esistenti e rimozione di altre che verranno sostituite da essenze compatibili con la natura della Villa e integrazione dell'apparato vegetazionale esistente; la rivisitazione plurifunzionale dello spazio della Villa intesa come luogo d'incontro, svago e gioco; la revisione programmata della viabilità per la pedonalizzazione dei luoghi e dell'impianto di illuminazione con la sostituzione dei pali esistenti; e l'installazione di un sistema d'irrigazione.

Riqualificazione di contrada Colli

Un'attenzione particolare sarà rivolta alle contrade Colli e Colli Mampio, che scontano annosi ritardi e trascuratezza in molti servizi essenziali, che dovranno essere chiariti con: la risoluzione del problema della carenza idrica; la manutenzione stradale ordinaria e l'installazione di segnaletica luminosa nei punti stradali critici a garanzia della sicurezza dei cittadini; la riapertura delle strade interpoderali; la realizzazione di un'area verde con zona pic-nic e parco giochi per bambini e la valorizzazione della piazzetta, ivi presente; e l'estensione della fibra ottica.

5 - Piano regolatore generale

Considerato il notevole lasso di tempo dall'avvenuta approvazione del vigente PRG e le numerose modifiche intervenute, sia per quanto concerne le normative di riferimento, sia per quanto concerne l'assetto territoriale, si ritiene non più rinviabile la revisione generale dello stesso. Il procedimento di variante del piano regolatore è piuttosto lungo e sarà subito attivato. Tuttavia, nell'immediato, come previsto dall'art. 10 della Legge Regionale n. 29 del 13 ottobre 2020, per chi ne farà richiesta e dove tecnicamente possibile, saranno tolte le aree attualmente edificabili e quindi soggette ad IMU.

Si procederà alla variazione della destinazione urbanistica dell'area occupata dal cementificio.

6 - Ambiente

Metteremo in atto una nuova politica a favore della tutela del nostro patrimonio, con tecnologie che limiteranno l'impatto ambientale e con l'ottimizzazione e l'implementazione dei servizi al cittadino, presupposti per innalzare le condizioni qualitative nel nostro paese. Organizzeremo campagne di sensibilizzazione ed educazione per le nuove generazioni rivolte alla valorizzazione del rifiuto e convegni informativi per la cittadinanza su varie tematiche, come spreco alimentare, corretto utilizzo dell'acqua, energia green e corretta raccolta differenziata, con la creazione di una "APP" che la guidi in suddetta pratica.

Adotteremo una nuova metodologia di calcolo della TARI, basata, oltre che sulla superficie dei locali e sul numero dei componenti della famiglia, anche sul numero di svuotamenti di rifiuti indifferenziati. L'obiettivo è quello di realizzare un sistema premiante in modo da incentivare i cittadini a far bene la raccolta differenziata e, al contempo, scoraggiare i comportamenti che compromettono il decoro cittadino, come l'abbandono dei rifiuti.

In linea con il Piano d'Azione sull'Economia Circolare, si lavorerà alla realizzazione di un'area da destinarsi a "Centro del Riuso", per es.: elettrodomestici riutilizzati anziché gettati o smaltiti, da collocare all'interno di un centro di raccolta comunale, che a sua volta verrà creato.

Inoltre si promulgherà la redazione di un Regolamento Comunale per le gare d'appalto con le prescrizioni operative previste dal Green Public Procurement; l'istituzione del servizio di raccolta per persone con disabilità; la realizzazione di un impianto di compostaggio intercomunale, tramite convenzione con i comuni e l'espletamento di una gara europea per l'affidamento del servizio di igiene urbana.

Saranno attuate tutte le iniziative necessarie a ridurre la presenza dell'eternit sui tetti degli edifici di Scafa sfruttando gli incentivi a disposizione.

7 – Cultura, scuola e nuove generazioni

Assumendo un ruolo attivo come promulgatori socio-culturali, l'ambizioso obiettivo che ci poniamo è quello di elaborare un piano che coinvolga più attori: scuole, famiglie, enti pubblici e privati.

L'intervento dell'Amministrazione presidierà i seguenti ambiti: consulenza e appoggio alle dirigenze e agli organi docenti per il reperimento di sponsor, con cui incrementare le proposte dell'offerta formativa; monitoraggio costante degli edifici scolastici, per prevedere periodici interventi di manutenzione e per migliorare la qualità degli ambienti e l'organizzazione degli spazi; la dotazione di strumenti anche in funzione di attività nuove, necessarie per attuare una didattica sempre innovativa dal punto di vista pedagogico; sistemazione e adeguamento dell'area retrostante la scuola primaria da destinare alla viabilità e realizzazione della palestra per la scuola primaria. Si avvierà il "pedibus", ossia il servizio di accompagnamento e assistenza a piedi rivolto a tutte le famiglie del centro abitato con minori

frequentanti la scuola primaria che necessitano di tale servizio, coadiuvato da una figura adulta nel tragitto da casa a scuola e/o da scuola a casa.

Si valuterà la reintroduzione del "tempo pieno e prolungato" con attivazione della mensa scolastica. Tutto ciò impone la creazione di una cabina di regia composta dagli attori della scuola (insegnanti, dirigenti, personale ATA ed amministrativo, famiglie) e guidata dalle Istituzioni che, di concerto con il comune, possa elaborare un'offerta competitiva ed integrativa. In alternativa si studierà la collaborazione tra gruppi e associazioni del territorio riguardo alle attività di dopo-scuola, rivolto a tutte le famiglie che ne necessitano, anche con personale qualificato per i disturbi formativi come BES e DSA.

Particolare attenzione sarà rivolta al benessere psico-fisico dei ragazzi; in primis si attiverà lo sportello d'ascolto psicologico all'interno della scuola destinato a studenti, docenti e genitori ed affidato ad esperti del settore (es.: circle time). Si promuoveranno incontri formativi per sensibilizzare gli studenti, le famiglie e gli insegnanti in merito a problematiche sempre più attuali e diffuse, come cyberbullismo/bullismo, rischi e pericoli derivanti da un uso incosciente ed inappropriato della rete, disturbi alimentari etc.

Inoltre si contrasteranno i fenomeni di disagio scolastico e di abbandono degli studi, mediante sostegno economico, sociale, psicologico e strutturale per insegnanti e genitori. E si promuoverà la reale inclusione scolastica con l'istituzione di servizi di mediazione culturale, rivolta ai bambini stranieri e alle loro famiglie, affiancati da laboratori linguistici per la lingua italiana.

Convinti che i giovani, se accolti, ascoltati e adeguatamente supportati, abbiano la capacità di realizzare iniziative mirate a potenziare conoscenze, atteggiamenti e competenze che consentono di compiere scelte responsabili e maggiormente consapevoli riguardo a sé e alla loro vita di relazione di formazione, vogliamo originare la "Scuola aperta orientamento alla vita" per la creazione di percorsi educativi formali

ed informali in cui i giovani iniziano ad orientarsi sul mondo del lavoro (alternanza scuola-lavoro) e progetto stage di scambi culturali con altre scuole in Italia.

Per dare voce alle diverse realtà giovanili presenti, alcuni strumenti possono essere rappresentati da: la nascita di una "Public house", una location sia estiva che invernale in cui i ragazzi possano ritrovarsi; il ripristino della colonia residenziale estiva ed invernale; l'organizzazione di corsi di sci ed escursioni, utilizzando il bus-navetta Scafa-Passolanciano; e la creazione di cassette postali in cui depositare eventuali problematiche o suggerimenti, voce del popolo.

Vedendo nei ragazzi il futuro del paese e volendo sviluppare in loro un senso civico e sociale, si solleciterà la creazione di volontariato giovanile esteso a varie fasce d'età (es. fare compagnia agli anziani, aiutare nella pulizia dei parchi-gioco). In tal senso si promuoveranno corsi periodici per il primo soccorso, baby- soccorritore e protezione civile. Promuoveremo corsi di formazione di qualsiasi genere, per es: OSS, corsi di lingue straniere, informatica, aperti a tutte le fasce di età e si intavoleranno le trattative per l'impianto di una sede distaccata/ succursale di un istituto superiore (ad es. Istituto alberghiero).

Non meno importante sarà la creazione di un museo da intitolare al poeta Giuseppe Tontodonati, il ripristino del giornalino trimestrale "Vivere a Scafa" e l'estensione della Transiberiana d'Abruzzo con partenza da Scafa.

Realizzeremo una nuova "Scuola per l'infanzia" a Decontra ed un "Asilo nido" a Scafa nei pressi dell'ex passaggio a livello.

8 - Il Commercio

Il commercio tradizionale sarà considerato come un veicolo di socializzazione, solidarietà e sviluppo per i cittadini. Scafa ha visto negli ultimi anni una forte contrazione della propria rete di commercio al dettaglio. Riteniamo importante sostenere l'esistente tessuto produttivo e commerciale. Agevoleremo, pertanto, le iniziative che valorizzano la produzione e commercializzazione dei prodotti locali, i mercati e le fiere, le occasioni di scambio e di promozione del paese, dando impulso e sostenendo, mediante un migliore decoro urbano e percorsi ciclo-pedonali, il raggiungimento di altri centri di quartiere dove potranno trovare spazio piccole aree commerciali a servizio dei cittadini. Per realizzare una rete di negozi in sinergia con il territorio e sperimentare iniziative che possano fare da volano all'attività commerciale locale, occorre costruire una collaborazione tra l'amministrazione pubblica e le associazioni di categoria, in particolare con l'Associazione Commercianti. A sostegno di chi vive momenti di particolare difficoltà economica, si ritiene valida l'esperienza di dedicare un giorno della settimana alla vendita di "panieri" a prezzi calmierati oltreché l'incremento del servizio di consegna della spesa a domicilio per anziani e disabili, in accordo con gli esercizi commerciali cittadini e con l'aiuto di studenti volontari.

9 - Natura e animali domestici

I principi da adottare come base per progettare e fare manutenzione del verde partono da una conoscenza approfondita del patrimonio floreale esistente, deducibile da un'analisi ed un censimento ad opera di un esperto del settore. La gestione delle risorse deve essere impostata adottando tecniche di manutenzione a basso impatto. Occorrerà procedere con l'adozione di piani di sviluppo e strumenti di gestione del verde pubblico su scala pluriennale. In aggiunta abbiamo verificato, parlando con i cittadini proprietari di animali domestici, la mancanza nel nostro comune, di aree riservate ai cani in termini di

spazio e di attrezzature. Da qui la necessità di aree di sgambettamento che permettano agli animali di correre e muoversi secondo le loro necessità, che siano opportunamente dislocate (per esempio in terreni incolti di proprietà comunale utilizzabili a tale scopo) e che siano attrezzate con percorsi di agility, utili al cane e facilmente realizzabili con materiali poveri ed economici ricavabili dal riciclo e dal riuso di oggetti. Ci impegneremo a fornire tutto il materiale necessario alla raccolta delle deiezioni.

10 - Il Turismo

Le proposte per facilitare, implementare e incrementare il turismo, nelle sue diverse forme, si possono così riassumere: stipulare convenzioni con enti sovracomunali per favorire la partecipazione a tutte le iniziative provinciali, regionali, Ecotur; riattivare le centraline idroelettriche di proprietà comunale in contrada Decontra.

Inoltre ci impegneremo a creare il centro turistico integrato della Puricella, attraverso una trattativa pubblico-privato realizzando la porta del parco Lavino; e, mantenendo l'archeologia industriale, a ristrutturare i 21 capannoni esistenti su un territorio di 32 mila metri quadrati con creazione di un'area ristoro, sala conferenze, sala proiezione, ludoteca, servizi igienici, ostello della gioventù, casa di riposo.

Si progetterà la ristrutturazione del vecchio mulino del '600, da adibire a centro espositivo permanente; l'istituzione del "Centro Turistico del Parco del Lavino", attraverso precise attività di marketing territoriale, finalizzate a "fare rete" con i comuni limitrofi e con tutti i portatori di interessi presenti sul territorio (propedeutico alla realizzazione del grande Parco Botanico); e la conseguente formazione di guide turistiche locali per l'accompagnamento dei turisti durante la visita ai luoghi di interesse.

Sfrutteremo al meglio la ricchezza faunistica del nostro territorio con la valorizzazione di parchi, delle aree verdi, tramite la creazione di percorsi ciclopedonali (in sede protetta, sfruttando strade a basso traffico o sentieri), che potranno essere utilizzati dai cittadini di Scafa (o di altri comuni), per attività ricreative o per gli spostamenti quotidiani;

Infine, istituiremo un ente manifestazioni, che dovrà organizzare eventi culturali di ogni tipo: come feste patronali; grande evento musicale; festa dell'accoglienza; carnevale; festa dello sport; giornata della bicicletta denominata "BICITY"; festival del cinema; giochi della gioventù e tra le contrade; ampliamento del programma "ScafaEstate"; mercatini notturni, estivi e natalizi, allietati dal ripristino della filodiffusione delle prese di corrente su corso Primo Maggio. Si cercherà di concordare con gli altri comuni del circondario gli eventi in programmazione in modo da evitarne la concomitanza.

Per coordinare al meglio suddette attività, si creerà una consulta delle associazioni.

11 - I Gemellaggi

Memori della nostra storia, vogliamo una Scafa aperta, anche negli scambi culturali con città estere che hanno affinità con noi. Vogliamo valorizzare le potenzialità dei gemellaggi, individuando città sensibili a iniziative che valorizzano il rafforzamento delle tradizioni, le somiglianze territoriali e la creazione di sinergie. Il gemellaggio deve essere opportunità di crescita e scambio per la città, creando continuità e relazioni, idee e intreccio di esperienze e di iniziative, permettendo la creazione di opportunità culturali, sociali, linguistiche, e, non meno importante, lavorative.

12 - Protezione civile

Il servizio di protezione civile è uno dei servizi essenziali che il comune eroga al cittadino; ben chiare e definite dalla normativa nazionale e regionale, sono le funzioni di protezione civile attribuite al Sindaco in veste di responsabile della tutela e dell'integrità della vita, dei beni e del proprio territorio. Le attività di protezione sono articolate su quattro funzioni: la previsione, la prevenzione (in tempi di pace) dei rischi, l'intervento e il superamento dell'emergenza con il ripristino della situazione ante quem. Obiettivo della nostra amministrazione sarà quello di creare collaborazione e coordinamento tra tutti i soggetti interessati nel "sistema protezione civile", come i responsabili dei servizi comunali e i volontari. A tal fine si provvederà alla loro formazione, all'addestramento e alle simulazioni di emergenze; oltre che ad operare con azioni comuni di prevenzione a tutela del proprio territorio, con l'utilizzo e l'implementazione delle risorse e delle strutture esistenti. Sarà nostro compito aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile, nonché implementare, anche con l'utilizzo dei nuovi sistemi informatici, servizi di informazione ai cittadini, tramite attivazione APP, es. invio tramite sms o e-mail dei bollettini della Protezione Civile Regionale.

Riteniamo fondamentale creare uno spazio da riservare all'atterraggio degli elicotteri del 118.

14- Sicurezza

Una menzione particolare merita il tema della sicurezza. È obiettivo della nostra amministrazione implementare il controllo attraverso un servizio di videosorveglianza efficiente in tutto il territorio comunale, collegato anche alle centrali operative. Occorre inoltre lavorare sul senso civico di tutti i cittadini e per questo è indispensabile il supporto di tutte le realtà istituzionali ed associative del nostro comune, per affermare un principio di legalità che deve essere condiviso da tutti.

Sarà naturalmente fondamentale proseguire e rafforzare la collaborazione con le Forze dell'Ordine esistenti sul territorio, individuando una figura esperta e professionale, che funga da mediatore; e potenziare ulteriormente i servizi della Polizia Municipale con l'accrescimento dell'organico e l'introduzione della turnazione pomeridiana e serale. In futuro si dovrà pensare di istituire un corpo di vigili urbani intercomunale dotato di mezzi e uomini che controllano un territorio più vasto.

Convinti che la partecipazione del cittadino sia alla base della buona amministrazione, apriremo uno sportello e un sito web per la segnalazione di ogni tipo di problematica comunale (sicurezza, danneggiamenti, interventi da attuare, truffe agli anziani, ecc.); e un tavolo tecnico sui temi della sicurezza pubblica con l'intervento delle autorità preposte al controllo e alla repressione dei reati.

Spinti dalle innumerevoli sollecitazioni, si ovvierà al rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale, al riammodernamento di quella urbana e all'installazione di segnaletica luminosa di ultima generazione per gli attraversamenti pedonali; alla riduzione di una porzione del marciapiede in corso PrimoMaggio da destinare a nuovi parcheggi.

Per la risoluzione della problematica fauna selvatica si intavoleranno accordi con il Coges Pescara.

Infine, si predisporrà l'installazione di un sistema di videosorveglianza esterna nei vari plessi scolastici presenti sul territorio.

15 - Politica economica e finanziaria

È indispensabile ridurre le tasse comunali: IMU, TARI, passi carrabili, occupazione suolo pubblico, tumulazione defunti, ecc. Proponiamo una riduzione dei costi relativi ai servizi cimiteriali con un'attenta analisi della gamma di servizi fruibili.

Il bilancio di previsione annuale e triennale deve essere condiviso con le associazioni e tutti i portatori di interesse del nostro comune.

Al fine di combattere il calo demografico, proponiamo l'esenzione dell'IMU e della TARI per i primi due anni a coloro, single, famiglie e attività commerciali, che trasferiranno la propria residenza a Scafa. Saranno istituiti alcuni contributi da assegnare ai nuovi nati, come buoni da spendere nei negozi convenzionati per l'acquisto di prodotti e/o medicinali.

Saranno attuate tutte le iniziative necessarie per riprenderci la gestione della rete del GAS.

16 - Mobilità

Creare un punto di raccolta bus con i comuni del circondario in modo da facilitare la mobilità su rotaia e ridurre il traffico su gomma verso Chieti e Pescara. Contestualmente occorre ridurre il costo dei biglietti tramite l'istituzione del biglietto unico.

Ci impegneremo a prolungare la tratta percorsa dalla società "La Panoramica" da Manoppello a Scafa; ad attivare diversi punti di ricarica di auto elettriche nonché il servizio di bike-sharing, previo accordo con le ferrovie dello stato, ed il servizio di trasporto pubblico tra le contrade e il centro urbano. Sarà realizzata una nuova pista ciclabile lungo la sponda sud del fiume Pescara collegata a quella già esistente sul nostro territorio. Il raddoppio della linea ferroviaria sarà una grande opportunità nel nostro territorio per migliorare i parcheggi, la mobilità e la ricettività di cose, mezzi e persone.

17 - Sanità

Ci impegniamo a ripristinare i servizi interrotti all'interno del distretto di base come oculistica, ginecologia, ortopedia, palestra, diabetologia, chirurgia generale, ecc. Inoltre proveremo ad istituire il servizio di logopedia presso il DSB, considerata la lunga lista di attesa per usufruire dello stesso ad oggi sempre più richiesto con costi elevati.

Porteremo a termine, insieme agli altri sindaci del distretto sanitario di base, l'impegno preso per l'assegnazione del terzo pediatra, attraverso la modifica dell'accordo integrativo regionale dei PLS. Infine, data l'importanza della prevenzione, organizzeremo diverse giornate di screening su varie specialistiche in collaborazione con il DSB.

18 - Politica del lavoro

Coinvolgeremo il Ministero del Lavoro per incentivare l'insediamento di nuove attività produttive a Scafa. Inoltre, con la realizzazione del Parco Botanico, si creeranno tante nuove opportunità lavorative legate all'indotto andando a replicare il miracolo del "Modello Matera".

19 - Sport

In primis ci impegneremo a realizzare la copertura della tribuna del campo sportivo comunale e la messa in sicurezza del relativo muro di recinzione da anni pericolante.

Promuoveremo eventi sportivi come walking zone, nordic walking e marcialonga in notturna.

Lavoreremo al ripristino del campo retrostante la Chiesa Madonna del Carmelo e al completamento del campo di calcetto di Decontra.

Infine realizzeremo delle postazioni di fitness outdoor, ossia percorsi sportivi e strutture dinamiche all'aperto.

Troveremo le soluzioni per incentivare e supportare le associazioni sportive affinché ne possano nascere anche delle nuove con il fine ultimo di ampliare e variare la gamma di sport praticabili.

Obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza.

La legge 190/2012, prevede che «l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione» (art. 1, co. 8, come sostituito dal d.lgs. 97/2016).

A tal fine si propongono i seguenti "obiettivi strategici":

1. Promozione della cultura della legalità all'interno dell'Ente
 - Adeguamento del codice di comportamento del Comune al fine di una generale diffusione della cultura dell'etica e della legalità
 - Prevedere la formazione rivolta ai dipendenti sul codice di comportamento

2. Implementazione livelli di trasparenza
 - Implementare la pubblicazione obbligatoria di dati attraverso l'automatizzazione dei flussi di dati
 - Coinvolgere i dipendenti incaricati nel monitoraggio delle pubblicazioni al fine di implementare la periodicità delle stesse pubblicazioni

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2022 Programma di Stabilità, deliberato nel Consiglio dei Ministri del 6 Aprile 2022;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF 2022 tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori, in particolare l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime, l'andamento dei tassi d'interesse e la minor crescita dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della NADEF nello scorso settembre.

In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7%, programmatico della NADEF, al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno; scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in

discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025). Per il Governo resta imprescindibile continuare ad operare per promuovere una crescita economica più elevata e sostenibile.

Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle importazioni dell'Italia. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021.

Il Governo Italiano già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. Gli interventi - attuati in misura rilevante dal terzo trimestre del 2021 - sono stati pari, in termini di indebitamento della PA, a 5,3 miliardi nel 2021 e a 14,7 miliardi per il primo semestre di quest'anno, quando si sono aggiunte misure in favore anche delle grandi imprese, incluse le 'energivore', per il contenimento del costo dei carburanti e a beneficio del settore dell'autotrasporto. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Più in generale, è necessario che si rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Grazie alla possibilità di poter attuare nuove misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025), lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

Lo scenario programmatico per l'indebitamento netto è invariato rispetto alla NADEF per quanto riguarda gli anni 2022-2024 e fissa un deficit inferiore al 3 per cento per il 2025. Il sentiero del saldo strutturale è solo lievemente superiore a quello della. Il rapporto debito/PIL scenderà dal 150,8 per cento del 2021 fino al 141,4 per cento nel 2025.

La decisione di confermare gli obiettivi programmatici di disavanzo fissati in un quadro congiunturale più favorevole testimonia l'attenzione dell'esecutivo verso la sostenibilità della finanza pubblica e la conferma della sostenibilità dei conti pubblici. Le proiezioni di più lungo termine mostrano, infatti, che il progressivo miglioramento del saldo di bilancio negli anni successivi al 2025 e la piena attuazione del programma di riforma delineato nel PNRR consentiranno di portare il rapporto debito/PIL al disotto del livello precedente alla crisi pandemica (134,1 per cento) entro la fine del decennio.

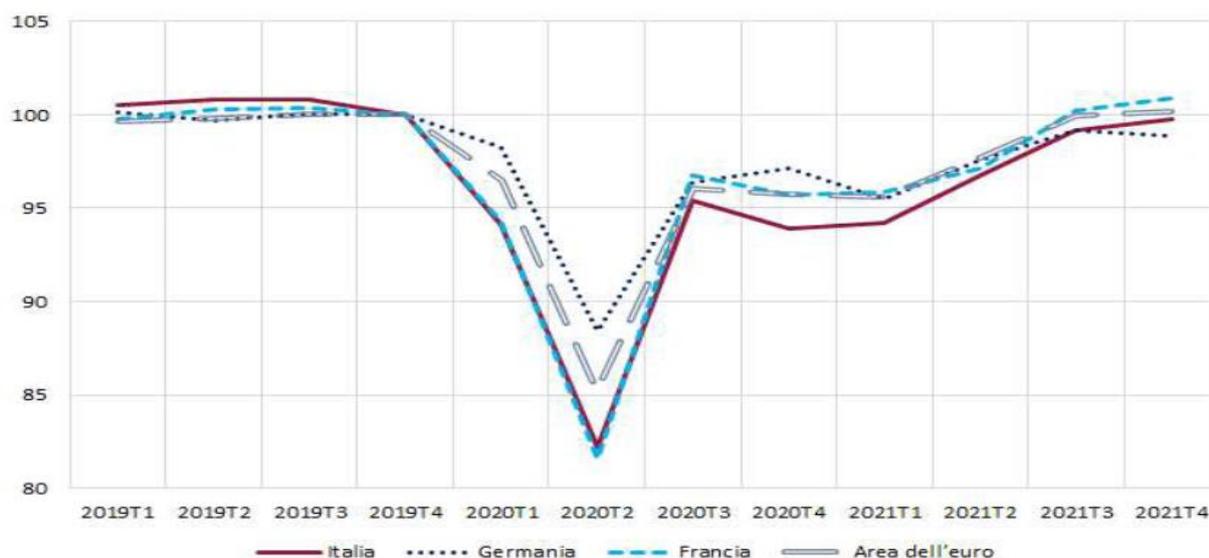
Il quadro complessivo dell'economia italiana

Lo scorso anno il PIL ha recuperato gran parte della contrazione, senza precedenti in tempi di pace, registrata nel 2020 a causa della pandemia. Secondo i conti economici annuali, diffusi all'inizio di marzo e non modificati per quanto attiene al PIL in volume, l'attività nel 2021 è cresciuta del 6,6 per cento, sospinta prevalentemente dalla domanda nazionale con un contributo di 6,2 punti percentuali; l'apporto delle esportazioni nette, al pari di quello delle scorte, è stato invece solo lievemente positivo (per 0,2 punti percentuali). Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha segnato incrementi marcati nelle costruzioni e nell'industria in senso stretto (rispettivamente 21,3 e 11,9 per cento) e più moderati nei servizi (4,5 per cento); l'agricoltura è risultata in flessione, per il terzo anno consecutivo (-0,8 per cento rispetto al 2020, -7,0 per cento rispetto al 2018).



Il recupero rispetto al livello pre-pandemia è in anticipo sulla Germania ma in lieve ritardo rispetto alla Francia e all'area dell'euro. Il trascinarsi del PIL per l'anno in corso si attesta al 2,3 per cento.

Fig. 9 – PIL dell'area dell'euro e delle sue tre maggiori economie
(numeri indice, 2019T4=100)

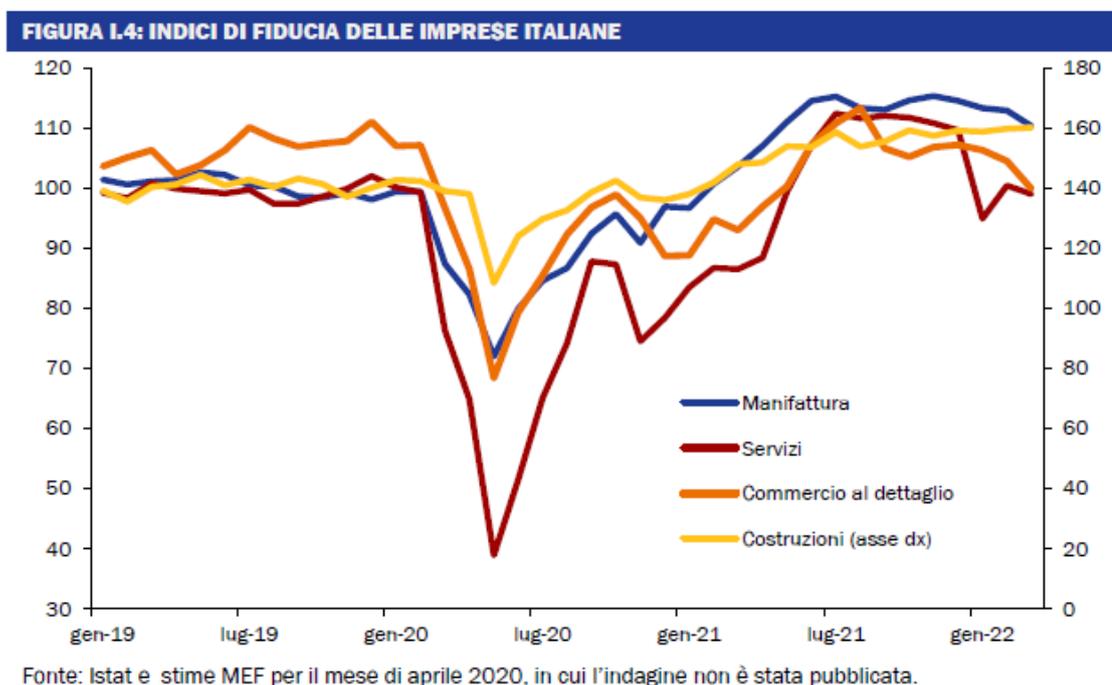


Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera.

La dinamica dell'attività economica nell'ultimo trimestre ha riflesso la prosecuzione della fase espansiva in tutti i comparti produttivi, a eccezione di quello agricolo; dal lato della domanda, l'apporto della componente interna, alimentata quasi esclusivamente dagli investimenti fissi lordi, è stato parzialmente eroso da quello negativo delle esportazioni nette.

La crisi militare in Ucraina ha anche causato un marcato aumento dei prezzi delle materie prime alimentari, che potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia, secondo i dati preliminari dell'Istat, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7 per cento secondo l'indice nazionale (NIC), dal 5,7 per cento di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0 per cento, dall'1,7 per cento. In questo contesto di grande incertezza, la fiducia delle famiglie italiane, già in fase di lieve discesa da ottobre, è scesa marcatamente in marzo a causa della guerra. In particolare, le famiglie sono risultate assai più pessimiste sulle prospettive economiche dell'Italia e meno orientate a effettuare acquisti di beni durevoli, mentre la loro valutazione sulle proprie condizioni economiche non è sensibilmente peggiorata.

Il peggioramento della fiducia delle imprese secondo l'indagine congiunturale Istat è risultato più contenuto, con un moderato calo per l'industria manifatturiera e dei servizi e un peggioramento più sensibile del commercio al dettaglio. Nelle costruzioni, invece, l'indice di fiducia ha toccato un nuovo massimo sebbene un'elevata quota di imprese riporti pressioni al rialzo sui prezzi.

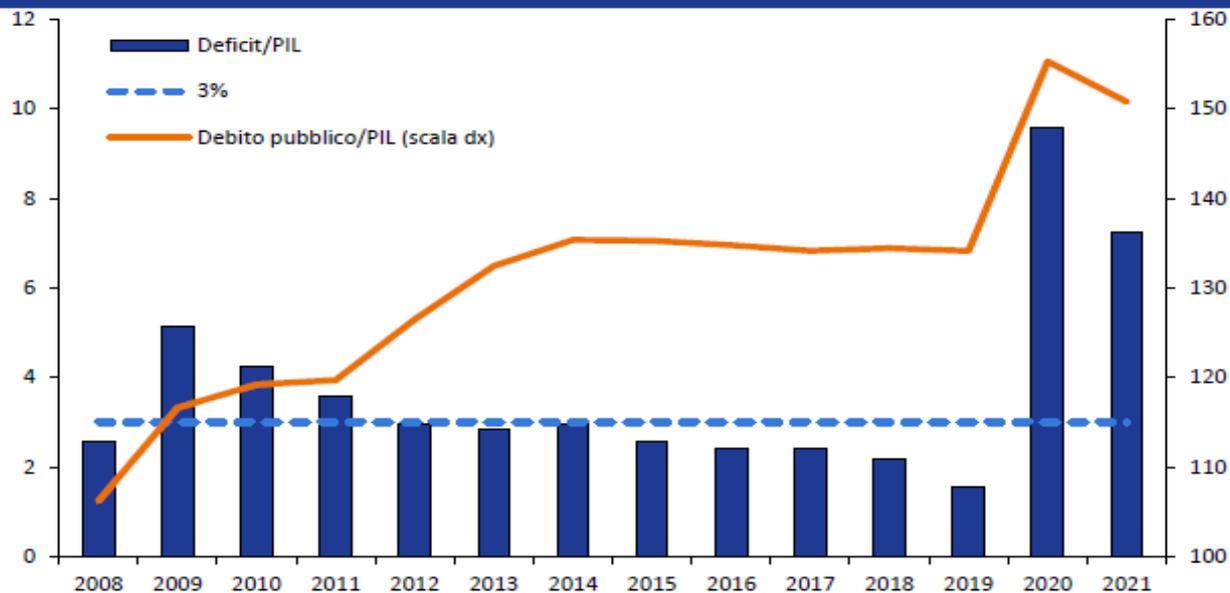


L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. La discesa dell'indebitamento netto della PA costituisce un risultato assai migliore della stima presentata nel DEF dell'anno scorso (11,8 per cento) e di quella della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e del Documento Programmatico di Bilancio (DPB) (9,4 per cento). Tale riduzione è avvenuta nonostante l'entità straordinaria degli interventi di sostegno a famiglie, imprese, lavoro, sanità, scuola, università e ricerca attuati durante l'anno in risposta alla pandemia (pari complessivamente a 71 miliardi) e delle misure di contenimento dei costi dell'energia per famiglie e imprese (5,3 miliardi).

Il minor disavanzo nel 2021 rispetto alle previsioni è derivato da una migliore performance sia della spesa che delle entrate della PA. Infatti, quasi tutte le componenti della spesa corrente primaria sono risultate

inferiori alle previsioni, in particolare le retribuzioni, i consumi intermedi e le prestazioni sociali diverse dalle pensioni. Gli investimenti pubblici sono stati in linea con le previsioni (raggiungendo quasi 51 miliardi, equivalenti al 2,9 per cento del PIL), mentre i pagamenti per interessi hanno lievemente ecceduto le stime di settembre, soprattutto a causa dell'aumento dell'inflazione italiana ed europea, che ha fatto salire i pagamenti sui titoli indicizzati all'inflazione. Dal lato delle entrate, sia le entrate tributarie che i contributi sociali hanno superato le stime del DPB per complessivi 26,4 miliardi (1,5 per cento del PIL).

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia

I dati più recenti indicano che il buon andamento della finanza pubblica è continuato nel primo trimestre del 2022, giacché il fabbisogno di cassa del settore statale è sceso a 30,0 miliardi, da 41,1 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. La discesa del fabbisogno appare dovuta soprattutto alla crescita delle entrate tributarie e contributive, che a gennaio sono aumentate, rispettivamente, del 13,8 per cento e del 7,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF è stato in larga parte elaborato sulla base di ipotesi sulle variabili esogene internazionali e di informazioni sugli sviluppi geopolitici disponibili alla metà di marzo.

Il MEF prospetta una riduzione del PIL nel primo trimestre di quest'anno, seguita da un recupero in primavera che si consolida nei mesi estivi. Nel complesso del 2022 il DEF anticipa una crescita tendenziale al 2,9 per cento, dopo il deciso recupero del 2021 (6,6 per cento); nel terzo trimestre dell'anno il PIL tornerebbe sui valori prossimi a quelli precedenti la pandemia e nel triennio 2023-25 la dinamica dell'attività economica convergerebbe verso valori più in linea con il potenziale produttivo.

Rispetto alla NADEF 2021 lo scenario tendenziale si caratterizza per una revisione al ribasso della crescita del PIL, consistente per l'anno in corso (-1,8 punti percentuali) e di mezzo punto percentuale per il prossimo; restano invece sostanzialmente confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2024. In base alle simulazioni dei modelli del MEF le differenze rispetto alla NADEF 2021 sulla crescita del PIL reale nel triennio di previsione sono principalmente ascrivibili ai rincari dei beni energetici, soprattutto per l'anno prossimo e il successivo. La revisione della crescita del commercio mondiale impatta per tre decimi di punto sul 2022, mentre le nuove ipotesi sui tassi di interesse e sulle variabili finanziarie incidono in misura crescente nei prossimi anni. Le sanzioni verso la Russia frenano la crescita per un paio di decimi di punto quest'anno. Riguardo all'inflazione, il quadro di riferimento mostra notevoli revisioni al rialzo rispetto alla NADEF 2021, soprattutto per i prezzi all'importazione e per quelli al consumo, riconducibili ai rapidi rincari dei prezzi delle materie prime osservati di recente, in particolare di quelle energetiche che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali.

L'aggiornamento della previsione di crescita per il 2022 tiene anche conto della diversa distribuzione temporale delle spese relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF, nonché dei provvedimenti più recenti adottati dal Governo per contenere il rialzo dei costi di gas ed energia elettrica nel secondo trimestre e per sostenere le imprese energivore e alcune filiere produttive di punta, quali l'auto, la componentistica e i semiconduttori. Si stima che la diversa distribuzione temporale delle spese connesse al PNRR impatti positivamente sulla crescita 2022 per 0,2 punti percentuali circa, mentre gli altri provvedimenti, essendo compensati da un temporaneo minor finanziamento di alcune spese e da aumenti di entrate, abbiano impatti limitati sulla crescita del PIL di quest'anno.

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7 per cento, è previsto aumentare del 5,8 per cento nel 2022, contro una previsione dell'1,6 per cento nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del PIL, anch'essa dell'1,6 per cento nella NADEF, sale al 3,0 per cento. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0 per cento, solo leggermente più bassa del 6,4 per cento previsto nella NADEF.

A fronte dell'impennata dell'inflazione, si prevede un'accelerazione più moderata delle retribuzioni e dei redditi da lavoro, sebbene il rinnovo dei contratti pubblici (e di alcuni altri settori) causerà un'accelerazione delle retribuzioni contrattuali. Anche grazie a una crescita dell'occupazione, in rallentamento rispetto al 2021 ma pur sempre significativa (2,6 per cento in termini di ore lavorate), i redditi da lavoro dipendente quest'anno crescerebbero del 5,5 per cento in termini nominali, dal 7,7 per cento dell'anno scorso. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento del 2021 all'8,7 per cento.

Dal lato dei rapporti con l'estero, come è già avvenuto nella seconda metà del 2021, il forte aumento dei prezzi all'importazione porterà ad un restringimento del surplus commerciale e di partite correnti. Quest'ultimo scenderebbe al 2,3 per cento del PIL quest'anno, dal 3,7 per cento del PIL registrato nel 2020 e dal 3,3 per cento del 2021.

Per quanto riguarda i prossimi anni, anche la previsione di crescita del PIL per il 2023 scende in confronto alla NADEF (al 2,3 per cento, dal 2,8 per cento) per via del peggioramento delle variabili esogene della previsione – in particolare livelli attesi dei prezzi dell'energia e dei tassi di interesse più elevati e una minor crescita prevista del commercio mondiale. La previsione per il 2024 è quasi invariata (1,8 per cento contro 1,9 per cento), mentre la previsione per il 2025, non considerata nell'orizzonte della NADEF, è posta all'1,5 per cento anche in base al consueto approccio di far convergere la previsione a tre anni verso il tasso di crescita potenziale dell'economia italiana. Quest'ultimo, ipotizzando l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal PNRR, è cifrato all'1,4 per cento.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	2,1	1,8	1,8
Deflatore consumi	1,7	5,8	2,0	1,7	1,8
PIL nominale	7,2	6,0	4,4	3,6	3,3
Occupazione (ULA) (2)	7,6	2,5	2,2	1,6	1,3
Occupazione (FL) (3)	0,8	1,8	1,7	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,3	2,3	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il quadro programmatico

Su questo quadro macroeconomico tendenziale si innesta la manovra del DEF, che conferma gli obiettivi di deficit programmatico della NADEF 2021. Le maggiori misure espansive, che utilizzano lo spazio di bilancio conseguente al miglioramento del quadro tendenziale dei conti pubblici, comportano un indebitamento più elevato del tendenziale di cinque decimi di PIL nell'anno in corso (al 5,6 per cento del PIL dal 5,1), di due decimi nel 2023 e di un decimo sia nel 2024 sia nell'anno finale di programmazione, per il quale si definisce un obiettivo di indebitamento programmatico inferiore al tre per cento. L'impatto sulla crescita stimata nel quadro macroeconomico programmatico del DEF è espansivo per circa tre decimi di punto percentuale nel complesso del 2022 e 2023 mentre è nullo nel biennio finale di previsione.

L'approccio adottato nella Legge di Bilancio 2022 prevede che la politica di bilancio dell'Italia rimanga espansiva fino a quando non si sia pienamente chiuso il gap di PIL rispetto al trend precrisi. L'intonazione progressivamente meno espansiva della politica di bilancio si accompagna ad una graduale discesa del deficit, ad un significativo abbattimento del rapporto debito/PIL, al miglioramento della qualità della spesa pubblica e al recupero di gettito tramite il contrasto all'evasione fiscale.

Gli spazi di bilancio ricavati grazie all'adozione di un sentiero di rientro del deficit più graduale in confronto a quello tendenziale sono stati destinati alla riforma dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'IRAP, alla riforma degli ammortizzatori sociali, alla copertura delle garanzie sul credito, all'incremento degli investimenti pubblici e all'ampliamento delle risorse destinate al Reddito di cittadinanza. Si sono inoltre incrementati i fondi per la sanità e il contrasto alla pandemia e si è attuato un corposo intervento di abbattimento del costo dell'energia per famiglie e imprese. È stata data attuazione all'assegno unico per i figli.

Come già ampiamente descritto, a inizio d'anno il rincaro dei prezzi dell'energia ha impattato più duramente sulle imprese e sui bilanci familiari. Di conseguenza, il Governo è intervenuto con ulteriori provvedimenti di contenimento dei prezzi. Sono inoltre stati finanziati e sono in corso di definizione interventi per sostenere il settore dell'auto ed in particolare le vendite di auto a basso impatto ambientale, nonché il settore dei semiconduttori. Gli interventi attuati dal Governo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea, che riconoscono da un lato la necessità di attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro l'importanza di sostenere filiere industriali strategiche a fronte di una concorrenza extra-europea che si basa anche su ingenti aiuti di Stato.

Come già illustrato nel paragrafo precedente, alla luce dell'abbassamento della previsione di indebitamento netto tendenziale al 5,1 per cento del PIL, il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del DPB (5,6 per cento del PIL) e di utilizzare il risultante margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare anzitutto i fondi di bilancio temporaneamente utilizzati a parziale copertura del decreto-legge n. 17/2022, pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. Le restanti risorse saranno destinate ai seguenti ordini di interventi:

- l'incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- l'aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell'energia;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l'impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane;
- continuare a sostenere la risposta del sistema sanitario alla pandemia e i settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica

Vengono inoltre confermati gli obiettivi di indebitamento netto del 2023 e 2024 rivisti in chiave migliorativa nella NADEF e nel Documento Programmatico di Bilancio 2022 dell'anno scorso, ovvero 3,9 per cento del PIL nel 2023 e 3,3 per cento del PIL nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. In base alle proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente ciò crea uno spazio per finanziare misure espansive pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento nel 2024 e nel 2025.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Saldo primario	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,2	1,4	0,5	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
Saldo primario	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
Interessi passivi	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
Indebitamento netto strutturale (2)	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
Variazione strutturale	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
MEMO: NADEF 2021/ DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
Saldo primario	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
Interessi passivi	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
Indebitamento netto strutturale (2)	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
Variazione del saldo strutturale	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
Debito pubblico (netto sostegni)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

In sintesi, il deficit della PA scenderà dal 5,6 per cento previsto per quest'anno fino al 2,8 per cento del PIL nel 2025. Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 147,0 per cento quest'anno e poi via via fino al 141,4 per cento nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Nel DEF vengono inoltre presentati degli scenari di rischio per la guerra in Ucraina. Partendo dall'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile 2022 e per tutto il 2023, si considera sia il caso in cui le imprese riescano a diversificare gli approvvigionamenti sia quello in cui occorra comunque ridurre una quota dei consumi di gas.

Nel primo caso l'impatto sul PIL sarebbe di circa un punto percentuale per ogni anno di previsione, mentre nel secondo caso sarebbe circa il doppio.

L'impatto di un eventuale blocco delle esportazioni russe di gas e petrolio sulle attività produttive e sui prezzi delle fonti fossili di energia e dell'elettricità dipenderebbe da una serie di fattori, tra cui la tempistica di tale evento, il livello degli stoccaggi di gas in Italia e in Europa al momento dell'interruzione e il contesto geopolitico e militare in cui ciò si verificasse. Si assisterebbe a un rialzo dei prezzi molto superiore a quello incorporato nelle esogene del quadro macroeconomico tendenziale con il prezzo che sarebbe pari a circa il doppio degli attuali livelli dei futures sulle scadenze corrispondenti.

In questa prima ipotesi i più elevati prezzi dell'energia sottrarrebbero complessivamente 0,8 punti percentuali alla crescita del PIL italiano nel 2022 e 1,1 punti percentuali nel 2023 in confronto allo scenario tendenziale (che già riflette le ripercussioni della guerra in Ucraina attraverso le variabili esogene della previsione); il deflatore dei consumi sarebbe più elevato di 1,2 punti percentuali nel 2022 e 1,7 nel 2023. L'occupazione si abbasserebbe di 0,6 punti percentuali quest'anno e 0,7 nel 2023.

Il secondo scenario di rischio considerato ipotizza che non tutte le azioni intraprese per diversificare gli approvvigionamenti di gas producano i risultati desiderati per via di problemi tecnici, climatici e geopolitici, e che anche gli altri Paesi UE si trovino a fronteggiare carenze di gas. Per l'Italia si ipotizza una carenza di gas pari al 18 per cento delle importazioni in volume nel 2022 e al 15 per cento delle importazioni nel 2023.

In questo scenario, i prezzi del gas e dell'elettricità sono ipotizzati ancor più elevati in confronto al primo scenario di rischio, in misura pari in media al 10 per cento. Gli impatti sul PIL sono stati stimati tramite una simulazione a due stadi. Nel primo stadio si è stimato, come nel primo scenario, l'impatto del rialzo dei prezzi di gas, elettricità e petrolio sull'attività dei settori economici, il PIL e i consumi di gas. Nel secondo stadio, una volta ottenuta una stima della conseguente caduta della domanda nazionale di gas, si è calcolata la quota parte di consumi di gas da razionare per arrivare al calo complessivo delle importazioni ipotizzato e si è quindi stimata l'ulteriore discesa del PIL necessaria a generare tale calo. Come nella precedente simulazione, si è inoltre tenuto conto del calo di attività nei Paesi di destinazione dell'export italiano. I risultati della simulazione mostrano una caduta del PIL in confronto allo scenario tendenziale di 2,3 punti percentuali nel 2022 e 1,9 nel 2023. L'occupazione sarebbe più bassa di 1,3 punti percentuali quest'anno e 1,2 nel 2023. Il deflatore dei consumi crescerebbe di 1,8 punti percentuali in più quest'anno e 2,4 nel 2023. Ipotizzando un rientro dei prezzi energetici nei due anni successivi e il ritorno del PIL al livello tendenziale nel 2025, il tasso di crescita del PIL sarebbe superiore di 1,9 punti percentuali nel 2024 e 2,3 nel 2025.

Pertanto, nello scenario più sfavorevole la crescita del PIL in termini reali nel 2022 sarebbe pari a 0,6 per cento e nel 2023 a 0,4 per cento. Giacché il 2022 eredita 2,3 punti percentuali di crescita dal 2021, la crescita del PIL nel corso del 2022 sarebbe nettamente negativa, mentre il deflatore dei consumi crescerebbe del 7,6 per cento. Queste valutazioni si riferiscono al quadro tendenziale, giacché è evidente che a un simile scenario si risponderebbe con una manovra di sostegno all'economia più robusta di quella ipotizzata nel quadro programmatico.

Il quadro tendenziale e programmatico del DEF 2022 (variazioni percentuali e contributi alla crescita)

	2022		2023		2024		2025	
	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.	Prog.	Tend.
PIL	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5
Contributi alla crescita del PIL								
Esportazioni nette	-0,2	-0,2	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Scorte	-0,2	-0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	3,5	3,2	2,5	2,3	1,9	1,8	1,5	1,5
Deflatore PIL	3,0	3,0	2,2	2,1	1,9	1,8	1,8	1,8
Deflatore consumi	5,8	5,8	2,1	2,0	1,8	1,7	1,8	1,8
PIL nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3

Fonte: DEF 2022.

L'Economia Italiana

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli.

Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori.

Per i servizi, dopo i dati poco favorevoli di inizio anno sulle vendite al dettaglio, a marzo l'Istat rileva un consistente peggioramento sugli ordini e sulle vendite per le imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio. Il clima di fiducia dei consumatori, in riduzione da dicembre del 2021, arretra sensibilmente in marzo (a 100,8 dal 112,4 di febbraio), collocandosi al livello più basso da gennaio del 2021. Il deterioramento del quadro prospettico, riflettendo anche gli esiti incerti della guerra in Ucraina, induce un deciso peggioramento delle attese sulle condizioni economiche delle famiglie e sulla disoccupazione, in concomitanza con il marcato aumento del saldo tra le risposte che indicano aspettative di rialzo dell'inflazione e quelle che indicano attese di segno opposto.

Per quanto riguarda le costruzioni, la produzione ha subito una flessione congiunturale (-0,9% m/m) in gennaio, la prima da luglio 2021. Le prospettive del settore restano tuttavia favorevoli nel settore: in marzo la fiducia delle imprese del settore raggiunge un nuovo massimo storico.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Le prospettive per il 2022, che a inizio anno apparivano più moderate rispetto alla NADEF di settembre per il protrarsi dell'elevata inflazione, sono condizionate dal mutato contesto internazionale. L'impatto del rialzo dei prezzi energetici su imprese e famiglie si è aggravato, nonostante gli interventi finanziati con la Legge di bilancio 2022 e successivi provvedimenti del Governo³³. Conseguentemente, la previsione è basata sulla stima di una riduzione del PIL nel primo trimestre, cui seguirà un recupero a partire dal 2T. Nel corso dei mesi estivi l'attività tornerebbe a crescere a ritmi sostenuti, ma meno intensi rispetto a quelli registrati nel corso del 2021. Nel 2022, inoltre, un sostegno alla crescita degli investimenti proverrebbe dalla piena attuazione del PNRR. Il livello del PIL è atteso tornare ai livelli pre-pandemici nel 3T 2022.

Nel complesso del 2022, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 2,9 per cento. L'espansione economica è attesa poi essere più moderata nel 2023 (al 2,3 per cento), seguita da un aumento dell'1,8 e dell'1,5 per cento, rispettivamente, nel 2024 e 2025. In un contesto caratterizzato da ampia incertezza e analogamente a quanto avvenuto nella NADEF, il presente documento contiene uno scenario di rischio costruito sull'ipotesi di una temporanea interruzione di fornitura di gas e petrolio dalla Russia.

Nel dettaglio della previsione, il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 3,2 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa in linea con quella del PIL. L'aumento dei prezzi inciderebbe sul potere d'acquisto delle famiglie e vi sarebbe una riduzione del tasso di risparmio, che si attesterebbe quest'anno intorno ai livelli pre-crisi. Le famiglie, infatti, faranno leva sul risparmio precauzionale e involontario accumulato nel corso della pandemia.

Nell'anno successivo, il recupero dei consumi sarebbe più modesto, in linea con il rallentamento del PIL, per poi registrare un incremento ancora più contenuto nel biennio successivo. Il reddito disponibile reale tornerebbe in territorio positivo già dal 2023, sospinto dal venir meno delle pressioni inflazionistiche. Il tasso di risparmio quindi si attesterebbe su livelli analoghi a quelli del 2019 a fine periodo.

L'accumulazione di capitale dovrebbe risultare particolarmente intensa per tutto l'orizzonte previsivo, beneficiando delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel quadriennio 2022-25 gli investimenti si espanderebbero in media di circa il 4,6 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Il rapporto tra investimenti totali e PIL salirebbe in misura significativa, fino a poco sopra il 21 per cento a fine periodo, in linea con il picco del 2007. Per la componente delle costruzioni, nel 2025 il rapporto si attesterà poco sotto l'11 per cento del PIL, un valore ancora inferiore al picco del 2007.

Il contributo della domanda estera netta risulterebbe invece lievemente negativo nel 2022, per poi annullarsi nei due anni successivi e ritornare in territorio positivo nell'anno finale della previsione. Nell'orizzonte previsivo le esportazioni crescerebbero in linea con la domanda mondiale pesata per l'Italia, in concomitanza con un significativo incremento delle importazioni, dovuto alla ripresa economica, e della domanda interna, sospinta in modo particolare dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL subirebbe una riduzione nel 2022, ponendosi al 2,3 per cento. La riduzione dell'avanzo corrente in rapporto al PIL è ascrivibile in parte all'aumento dei prezzi dei beni importati e al saldo negativo dei servizi che, a inizio anno, sono stati condizionati dall'elevato numero di contagi. Nel triennio successivo l'avanzo di parte corrente è atteso in lieve recupero, al 2,8 per cento.

Dal lato dell'offerta, le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. L'industria in senso stretto segnerebbe un rallentamento anche per effetto delle strozzature nelle catene globali del valore. I servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando delle riaperture a partire dalla primavera.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel quadriennio 2022-25 proseguirebbe la crescita dell'occupazione, che alla fine del 2022 si attesterebbe sui valori pre-pandemici relativamente al numero sia degli occupati sia delle ore lavorate. Il tasso di disoccupazione scenderebbe dal 9,5 per cento nella media del 2021, all'8,7 nell'anno in corso per poi attestarsi all'8,0 per cento a fine periodo. La dinamica prevista dell'occupazione in termini di input è più contenuta di quella del PIL. Si profila pertanto un moderato aumento della produttività (0,4 per cento), dopo le anomalie statistiche degli ultimi due anni generate dalla crisi. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione e si accompagna a una crescita moderata del costo del lavoro.

Il deflatore dei consumi aumenterebbe del 5,8 per cento quest'anno, per gli effetti del rincaro delle materie prime e, in particolare, dei rialzi senza precedenti delle quotazioni del gas. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2023, al 2,0 per cento, per poi registrare una crescita dell'1,7 per cento nel 2024 e dell'1,8 nel 2025. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente, dopo una crescita modesta nel 2021 (0,3 per cento) mostrerebbe un'accelerazione (2,6 per cento) grazie anche ai rinnovi contrattuali e al pagamento degli arretrati del settore pubblico per poi registrare tassi di crescita più contenuti negli anni successivi. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che i futuri aumenti delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basati sull'indice IPCA al netto dei beni energetici importati, saranno più elevati di quelli registrati in passato ma in linea con un tasso di inflazione del suddetto indice intorno al 2 per cento. La dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto, dopo il picco del 2022, si ridurrebbe negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 3,0 per cento nell'anno in corso e scenderebbe al 2,1 nel 2023 per poi ridursi all'1,8 per cento nel biennio 2024-25.

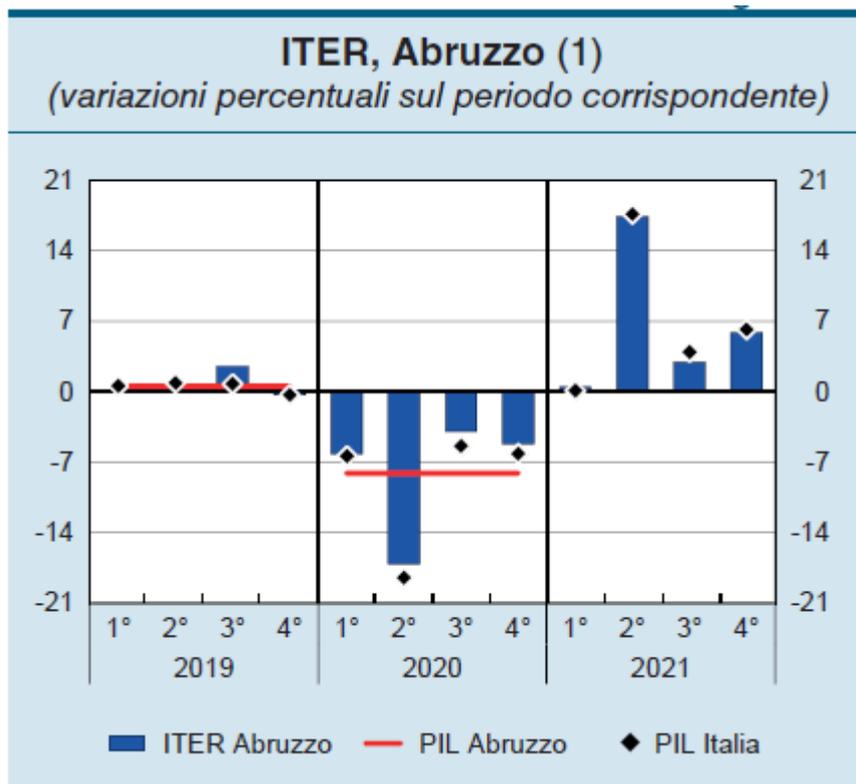
TAVOLA R1 - PRINCIPALI VARIABILI DEL QUADRO MACROECONOMICO (media dei dati trimestrali destagionalizzati)

	Previsione 2021			Previsione 2022			di cui: Revisione trascinarsamento sul 2022 rispetto alla NADEF 2021	di cui: Impatto Esogene rispetto alla NADEF 2021	di cui: Revisione della previsione
	NADEF 2021	ISTAT	Delta 2021	NADEF 2021	DEF 2022	Delta 2022	(a)	(b)	(c)
MACRO ITALIA									
PIL	6,0	6,6	0,6	4,8	3,0	-1,8	0,2	-1,6	-0,4
Spesa delle famiglie	5,2	5,2	0,0	5,0	2,9	-2,1	-0,5	-1,7	0,1
Spesa della PA	0,7	0,6	-0,1	1,7	1,2	-0,5	0,2	-0,1	-0,6
Investimenti fissi lordi	15,5	17,0	1,5	6,8	7,0	0,2	1,8	-2,4	0,8
Macchinari, attrezzature e vari	10,0	12,9	2,9	6,6	6,5	-0,1	2,0	-2,9	0,9
Costruzioni	20,9	22,3	1,4	6,5	8,7	2,1	3,0	-1,7	0,9
Esportazioni di beni e servizi	11,4	13,4	1,9	6,1	4,4	-1,6	0,7	-1,8	-0,6
Importazioni di beni e servizi	11,6	14,3	2,7	6,8	5,5	-1,3	2,2	-1,2	-2,4
Deflatori									
Deflatore PIL	1,5	0,5	-1,0	1,6	3,0	1,4	-1,0	0,2	2,2
Deflatore consumi	1,5	1,6	0,2	1,6	5,8	4,3	0,5	2,4	1,4

Legislazione regionale

(Fonte Banca d'Italia)

Il quadro macroeconomico – In Abruzzo, come nel resto del Paese, il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività economica, seguita alla fase recessiva innescata dalla pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel complesso dell'anno il prodotto sarebbe cresciuto del 6,3 per cento (6,6 per cento in Italia in base ai dati dell'Istat. Dopo il marcato rimbalzo registrato nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2020, caratterizzato dal lockdown, il recupero è proseguito nella seconda parte dell'anno, anche se con una dinamica inferiore rispetto a quella dell'economia nazionale. Le crescenti difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni input produttivi importati e i rincari dei beni energetici, acuitisi ulteriormente nei primi mesi del 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina, potrebbero compromettere la prosecuzione della fase di recupero dell'economia regionale.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS, Agenzia delle entrate, Unioncamere, segnalazioni di Vigilanza e Casse edili abruzzesi. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato

Le imprese. – L'attività produttiva è tornata a espandersi nell'industria e nelle costruzioni, più moderatamente nei servizi. Secondo le stime di Prometeia, nel corso del 2021 sarebbero stati quasi completamente recuperati i livelli di attività pre-pandemia nell'industria in senso stretto. L'indagine sulle imprese condotta dalla Banca d'Italia segnala una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente, in particolare per le aziende con una maggiore presenza sui mercati esteri. Dopo l'indebolimento del processo di accumulazione del capitale rilevato nel 2020, sono emersi dalla rilevazione segnali di ripresa della spesa per investimenti. Sulle previsioni per l'anno in corso pesano le incertezze legate all'evoluzione delle tensioni sui mercati delle materie prime e dei beni energetici, che hanno già determinato nel 2021 una rilevante crescita dei costi di produzione delle imprese e rallentamenti dell'attività produttiva.

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, le esportazioni sono nel complesso cresciute, anche se negli ultimi due trimestri dell'anno hanno ampiamente risentito del calo delle vendite di mezzi di trasporto. I comparti della gomma e plastica, metalmeccanico e della chimica hanno contribuito positivamente all'incremento dell'export. L'esposizione delle imprese abruzzesi in termini di esportazioni dirette verso le

aree in guerra risulta contenuta e in linea con la media nazionale. Nel settore delle costruzioni la produzione si è portata su valori ampiamente superiori a quelli precedenti la pandemia, beneficiando degli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel comparto immobiliare, il volume delle transazioni è fortemente aumentato, raggiungendo i livelli più elevati dell'ultimo decennio. Nel terziario, il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità nel corso dell'anno ha favorito il commercio e il turismo, i cui livelli di attività hanno comunque continuato a mantenersi al di sotto di quelli del 2019. Sul finire dell'anno, e nei primi mesi del 2022, la diffusione della variante Omicron e il peggioramento del clima di fiducia hanno rallentato la ripresa dei servizi. Dopo il marcato calo registrato nel 2020, il tasso di natalità netto delle imprese abruzzesi è aumentato, in particolare nei settori caratterizzati da un elevato livello di intensità digitale. La redditività delle imprese abruzzesi è tornata a crescere rispetto ai livelli del 2020. La maggiore capacità di autofinanziamento ha inoltre ampiamente sostenuto la liquidità. La domanda di prestiti bancari è diminuita, in un contesto di politiche di offerta degli intermediari ancora sostanzialmente distese.

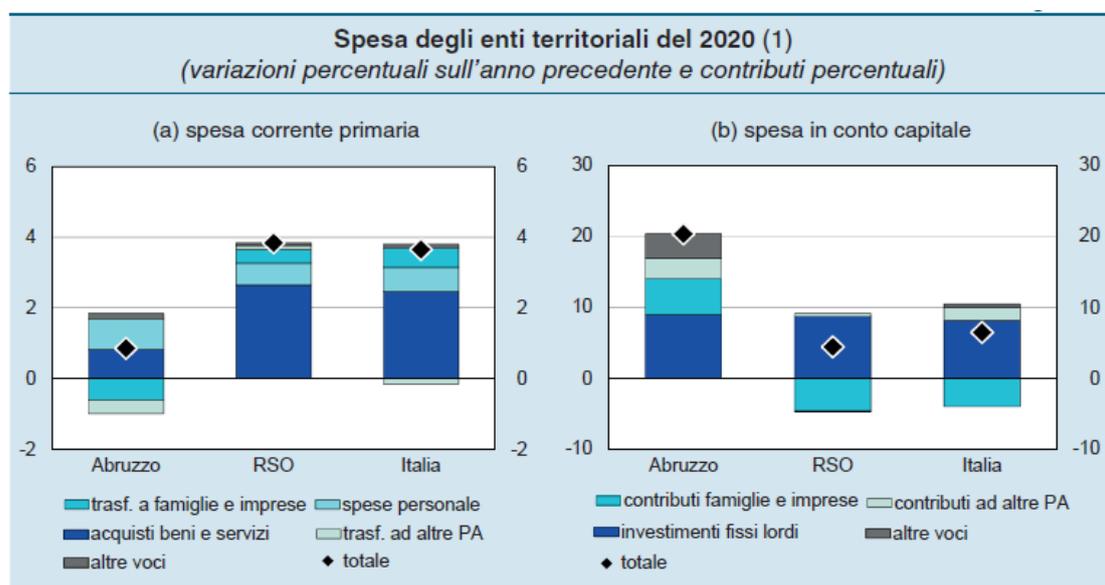
Il mercato del lavoro e le famiglie. – Il quadro occupazionale della regione è migliorato nel corso del 2021. Il numero di occupati è aumentato, come pure la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che si attesta tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. Rimane ampio in regione, rispetto alla media nazionale, il divario di genere nei tassi di attività, in particolare per le madri con figli in età prescolare. Relativamente all'occupazione subordinata, le attivazioni contrattuali al netto delle cessazioni sono aumentate, collocandosi su livelli superiori rispetto a quelli del 2019, grazie soprattutto all'andamento positivo nel turismo e nelle costruzioni; la crescita ha riguardato in particolare le posizioni lavorative a termine. Nonostante la graduale rimozione del blocco dei licenziamenti, l'aumento delle cessazioni di contratti a tempo indeterminato è attribuibile principalmente alle dimissioni volontarie. Il contestuale aumento delle assunzioni e delle trasformazioni segnalerebbe tra l'altro una graduale ripresa della mobilità sul mercato del lavoro. Nei primi quattro mesi del 2022 è proseguita la creazione di nuove posizioni lavorative, trainata in particolare dal comparto dell'edilizia e dalle forme contrattuali a tempo indeterminato. Il reddito delle famiglie abruzzesi è tornato a crescere nel 2021, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e delle misure di sostegno pubblico. I consumi, pur risentendo del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono risultati in ripresa dopo il forte calo del 2020; la propensione al risparmio si è ridotta. I prestiti bancari alle famiglie hanno ripreso a crescere sia nella componente dei mutui, stimolata dalla dinamicità del mercato immobiliare, sia in quella del credito al consumo. La prosecuzione della fase di ripresa dei consumi nell'anno in corso potrebbe tuttavia risentire della perdita di potere di acquisto delle famiglie, ascrivibile al rialzo dei prezzi, e del peggioramento del clima di fiducia seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina

Il mercato del credito. – Nel 2021 la crescita dei prestiti bancari all'economia abruzzese si è attenuata, risentendo del marcato rallentamento dei finanziamenti alle imprese. Il flusso di nuovi crediti deteriorati ha continuato a mantenersi su livelli molto contenuti, grazie al miglioramento del quadro congiunturale e alle misure pubbliche di sostegno; le banche hanno tuttavia aumentato la quota di finanziamenti in bonis classificati come rischiosi, in particolare per le imprese che hanno beneficiato della moratoria dei debiti durante la pandemia. La liquidità detenuta sui depositi bancari permane su livelli elevati, sebbene la sua crescita si sia attenuata, in particolare per le imprese, rispetto ai massimi osservati durante il 2020. È proseguito in regione il ridimensionamento della rete distributiva tradizionale delle banche, a fronte di un ulteriore rafforzamento dell'offerta online di servizi finanziari, stimolata anche dalla spinta alla digitalizzazione impressa dalla pandemia.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2021 la spesa corrente primaria degli enti territoriali abruzzesi ha rallentato. Rispetto all'anno precedente hanno decelerato le spese per l'acquisto di beni e servizi e si sono ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure di contrasto all'emergenza sanitaria. La spesa in conto capitale, dopo cinque anni consecutivi di flessione, è cresciuta in maniera sostenuta, trainata dall'accelerazione nell'implementazione dei programmi delle politiche di coesione. Le spese delle Amministrazioni locali in alcuni rilevanti comparti, come la riqualificazione urbana, la messa in sicurezza del territorio e l'edilizia scolastica, beneficeranno nel prossimo quinquennio delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riservate per il 40 per cento alle regioni meridionali. L'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. In controtendenza rispetto all'Italia, il debito delle Amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, portandosi su livelli in linea con il dato medio pro capite nazionale.

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2021 la spesa primaria degli enti territoriali abruzzesi (al netto delle partite finanziarie) ammontava a 5,2 miliardi di euro, in crescita del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro capite, la spesa primaria era pari a 4.078 euro, un valore più elevato della media delle RSO; la componente corrente incideva per l'80 per cento (una quota inferiore di 10 punti percentuali rispetto alle RSO).

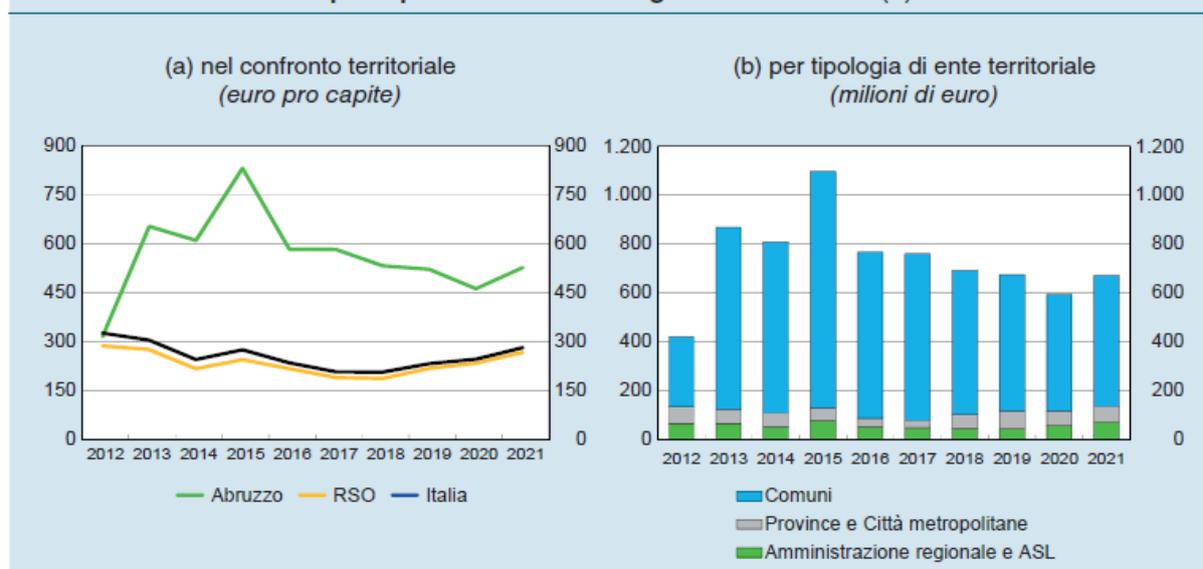


Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

La spesa corrente primaria. – Nel 2021 la spesa corrente primaria degli enti territoriali dell'Abruzzo è aumentata dello 0,9 per cento, in misura inferiore rispetto alle RSO e in rallentamento rispetto all'anno precedente; a livello pro capite essa era pari a 3.260 euro, sostanzialmente in linea con la media delle RSO. La crescita ha riflesso l'incremento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e quello delle spese per il personale, soprattutto in ambito sanitario; si sono invece ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure rivolte a fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria. Sotto il profilo degli enti erogatori, sono aumentate la spesa della Regione e quella dei Comuni (pari rispettivamente a circa il 70 e il 25 per cento del totale, in linea con le RSO), mentre si è ridotta quella delle Province.

La spesa in conto capitale. – Nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali, dopo il calo degli anni precedenti, è tornata a crescere (20,4 per cento; 4,4 nelle RSO); in termini pro capite essa era pari a 818 euro, oltre il doppio delle regioni di confronto (388). Tra gli enti erogatori, la spesa in conto capitale effettuata dalla Regione è cresciuta di quasi il 60 per cento, in controtendenza rispetto alle RSO, e rappresentava circa un quarto del totale; quella dei Comuni è aumentata del 13,2 per cento. L'incremento della spesa in capo all'ente Regione è dipeso anche dall'accelerazione dei pagamenti a valere sui fondi strutturali europei.

Spesa per investimenti degli enti territoriali (1)



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2021 la voce Spesa degli enti territoriali. (1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le comunità montane e le Gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale del comune di Roma.

I programmi operativi regionali e le risorse del PNRR

I Programmi operativi regionali 2014-2020. – In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine di ottobre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Abruzzo avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente all'89,2 e al 56,6 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria era lievemente inferiore alla media dei POR italiani. Rispetto a un anno prima, i pagamenti hanno marcatamente accelerato, crescendo di circa 28 punti percentuali in termini cumulati, una dinamica superiore rispetto alla media dei POR italiani. Alla fine del 2021, i progetti cofinanziati dai POR abruzzesi e censiti sul portale OpenCoesione erano circa 7.000. Oltre un terzo delle risorse risultava impegnato per la concessione di contributi o incentivi a imprese e famiglie, una quota superiore rispetto alla media italiana; circa un quarto era destinato ai conferimenti di capitali e ai fondi di rischio o di garanzia (meno del 10 per cento in Italia). La quota di interventi conclusi o liquidati era in linea con la media nazionale. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all'emergenza da Covid-19 ha riguardato oltre un terzo della dotazione complessiva dei programmi abruzzesi (circa 157 milioni). Le risorse impegnate risultano quasi equamente ripartite tra la concessione di contributi alle imprese e alle famiglie e i conferimenti di capitale e garanzie. Tra i maggiori interventi rientrano una Sezione speciale del Fondo di garanzia e il finanziamento della CIG in deroga. Per il ciclo di programmazione 2021-27 la bozza di Accordo di partenariato assegna all'Abruzzo 1,1 miliardi di euro, di cui 400 milioni di contributo europeo e 700 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (700 milioni) e il POR FSE plus1 (400 milioni). In questo periodo alle risorse delle politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere al processo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia, destinandovi almeno il 40 per cento dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziare dal PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Le scelte definite dal PNRR orienteranno la programmazione della politica di coesione, tenuto conto della maggiore dimensione relativa e del più ravvicinato orizzonte temporale di completamento delle iniziative. Poco meno dei due terzi delle spese in conto capitale è rappresentato dagli investimenti fissi, tornati a crescere nel 2021 (del 13 per cento), dopo cinque anni consecutivi di contrazione; la dinamica degli investimenti è riconducibile sostanzialmente ai Comuni e all'accelerazione delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 2016-17. I contributi agli investimenti di imprese e famiglie, alimentati dalle politiche di coesione territoriale, sono cresciuti di più del 30 per cento, raggiungendo quasi un quinto del complesso della spesa in conto capitale.

Le risorse del PNRR per gli enti territoriali. – Le spese delle Amministrazioni locali in alcuni rilevanti comparti di attività beneficeranno delle risorse messe a disposizione

nell'ambito del PNRR. Con riferimento alle assegnazioni disposte fino alla data del 24 maggio, gli enti territoriali abruzzesi dispongono di risorse per interventi da realizzare entro il 2026 per un importo complessivo di circa 875 milioni (il 2,6 per cento del totale), pari a 683 euro pro capite (576 nella media nazionale). I programmi di intervento che mirano a favorire la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare assorbono poco più di un terzo delle risorse complessive; circa un sesto è destinato all'edilizia scolastica. Alla fine di maggio erano stati predisposti bandi che prevedevano una pre-allocazione di fondi su base regionale per il finanziamento di interventi nei servizi sociali e della prima infanzia. Le risorse stanziare nell'ambito dei progetti del PNRR favoriranno nei prossimi anni la crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali. Gli effetti a livello locale dipenderanno però sia dalla capacità e dalla celerità delle amministrazioni nel progettare le opere e realizzare i bandi per i lavori pubblici sia dai tempi con cui le opere verranno realizzate.

Le entrate degli enti territoriali

Nel 2021 l'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. Secondo i dati del Siope, dopo il forte aumento registrato nel 2020, gli incassi non finanziari degli enti territoriali dell'Abruzzo sono diminuiti sensibilmente, restando comunque al di sopra del livello pre-pandemia. In termini pro capite erano pari a circa 4.700 euro, un livello superiore alla media delle RSO; oltre i quattro quinti dell'aggregato è costituito da entrate correnti.

Le entrate regionali. – Gli incassi correnti sono stati pari a 2.740 euro pro capite, in diminuzione del 5,8 per cento rispetto al 2020 (nella media delle RSO sono stati pari a 2.712 euro, in calo dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente). Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio precedente l'emergenza sanitaria le entrate correnti erano riconducibili per circa il 14 per cento dall'IRAP, il 7 per cento dall'addizionale all'Irpef e il 5 dalla tassa automobilistica; i trasferimenti incidevano per il 71 per cento. Durante la pandemia il peso delle entrate tributarie si è significativamente ridotto mentre è aumentato quello dei trasferimenti (al 75 per cento).

Le entrate delle Province. – Secondo i dati del Siope, gli incassi correnti, pari a 117 euro pro capite (dato lievemente inferiore alla media delle RSO), hanno registrato una flessione del 22 per cento e sono in linea con il dato del 2019. Le aliquote di tutti i principali tributi provinciali sono rimaste invariate.

Le entrate dei Comuni. – Gli incassi correnti dei Comuni, pari a 978 euro pro capite, sono inferiori alla media delle RSO del 6 per cento. La componente tributaria è aumentata del 2,6 per cento rispetto al 2020, per effetto principalmente dei maggiori incassi sulla tassa sui rifiuti; in termini pro capite le entrate tributarie sono state pari a 482 euro, un livello inferiore alla media degli enti delle RSO. Il divario è riconducibile sostanzialmente alle minori basi imponibili dei tributi locali (a fronte di aliquote medie superiori a quelle applicate dagli enti delle RSO); la capacità di riscossione degli enti locali abruzzesi si colloca lievemente al di sopra della media.

I trasferimenti agli enti territoriali conseguenti la pandemia. – Durante il biennio 2020-21, Comuni, Province e Città Metropolitane hanno ricevuto, sulla base dei fabbisogni stimati in itinere, fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Elaborazioni sui dati del Ministero dell'Economia e delle finanze mostrano che gli enti abruzzesi hanno complessivamente ricevuto circa 214 milioni di euro (169 euro pro capite, 188 in Italia; tav. a6.17). Come nel resto del Paese, i Comuni che hanno ricevuto maggiori risorse in rapporto alla popolazione sono stati quelli di grandi dimensioni. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali ha sostenuto la parte maggioritaria degli importi (67 per cento circa), al fine di garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza, per un valore di 108 euro pro capite, importo in linea con la media nazionale. In aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche o alle agevolazioni concesse e le maggiori spese derivanti da specifici interventi. In Abruzzo, in particolare, i Comuni hanno beneficiato di importi più elevati per gli interventi di solidarietà alimentare, mentre sono stati inferiori alla media i ristori delle minori entrate.

La capacità di riscossione degli enti territoriali. – Gli incassi degli enti possono risentire di debolezze nell'attività di riscossione che riflettono fattori organizzativi sia interni agli enti stessi sia ai soggetti a cui questi ultimi hanno eventualmente affidato il servizio di riscossione dei tributi. Per valutare la capacità di riscossione degli enti abruzzesi si è fatto riferimento al rapporto fra gli incassi riconducibili alle entrate dell'anno in corso e i relativi accertamenti; in particolare, l'analisi è circoscritta alle entrate correnti proprie, che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti (per i quali possono rilevare i ritardi nell'assegnazione delle risorse da parte degli altri livelli di governo). Nella media del triennio

2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nei Comuni è risultata superiore a quella media delle RSO (73,2 per cento, contro il 70,7). La capacità di riscossione in regione è particolarmente elevata nei Comuni di maggiore ampiezza demografica (con oltre 60.000 abitanti). Può essere inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi, maturati in seguito a entrate accertate in passato e non ancora riscosse a inizio anno, che per gli enti abruzzesi è risultata lievemente superiore alle RSO. Con riferimento al processo di accertamento, la quota di entrate accertate rispetto alle previsioni è pari al 90,5 per cento, meno della media nazionale. Infine, il tasso di riaccertamento dei residui attivi, che risente della cancellazione a fine anno di crediti ritenuti oramai inesigibili, è più pronunciato in Abruzzo rispetto alle regioni di confronto.

Il saldo complessivo di bilancio

All'inizio del 2021 gli enti territoriali abruzzesi hanno evidenziato nel complesso un disavanzo di bilancio (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione). Per i due terzi del totale il disavanzo è imputabile alla Regione Abruzzo; in termini pro capite tale disavanzo è pari a 323 euro, in lieve calo rispetto al bilancio precedente (347 euro), continuando a collocarsi al di sotto della media delle RSO. Il disavanzo deriva in larga parte dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, incluse quelle per la sanità. Solo un terzo circa dei Comuni abruzzesi è riuscito a conseguire un avanzo nel 2020; ponderando per la popolazione la quota sale al 55 per cento, in aumento rispetto al 2019, sebbene sensibilmente inferiore alla media delle RSO; gli altri Comuni hanno evidenziato un disavanzo (361 euro pro capite; 520 nelle RSO). Il miglioramento delle condizioni finanziarie dei Comuni nel 2020 è riconducibile soprattutto agli enti che sono transitati da 'disavanzo elevato' ad 'avanzo moderato' e da 'avanzo moderato' ad 'avanzo elevato'. Dalla fine del 2018 è stata ampliata la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo nostre stime basate su di una percentuale intermedia di spendibilità dei fondi accantonati e vincolati, per i Comuni abruzzesi lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a 129 euro pro capite, la metà della media delle RSO.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è in corso di approvazione sulla scorta delle linee programmatiche di mandato approvate in data 24/10/2022
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()		n°	3999
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2021)		n°	3583
di cui: maschi		n°	1738
femmine		n°	1845
nuclei familiari		n°	-
comunità/convivenze		n°	-
Popolazione al 1 gennaio 2021 (anno precedente)		n°	3583
Nati nell'anno	n°	22	
Deceduto nell'anno	n°	43	
Saldo naturale		n°	-21
Immigrati nell'anno	n°	77	
Emigrati nell'anno	n°	95	
Saldo migratorio		n°	-18
Popolazione al 31 dicembre 2021 (anno precedente)		n°	3544
di cui:			183
In età prescolare (0/6 anni)		n°	229
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	527
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	1759
In età adulta (30/65 anni)		n°	846
In età senile (oltre 65 anni)		n°	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017	0,52, %	
	2018	0,69 %	
	2019	0,63 %	
	2020	0,63 %	
	2021	0,62 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2017	2,00 %	
	2018	1,12 %	
	2019	1,31 %	
	2020	1,24 %	
	2021	1,21 %	
Livello di istruzione della popolazione residente: -----			
Condizione socio-economica delle famiglie: -----			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione complessiva al 31 dicembre	3656	3604	3603	3581	3544
In età prescolare (0/6 anni)	194	189	189	192	183
In età scuola obbligo (7/14 anni)	248	238	238	230	229
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	566	540	540	536	527
In età adulta (30/65 anni)	1840	1823	1822	1736	1759
In età senile (oltre 65)	808	814	814	828	846

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 10,15	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° -	Fiumi e Torrenti n° 2 (Pescara – Lavino)
------------	--

Strade:

Statali km 6,00	Provinciali km 8,00	Comunali km 35,00
Vicinali km 10,00	Autostrade km 4,00	

Economia insediata

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2021	2023	2024	2025
Asili nido	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.2	posti n.240	posti n.240	posti n.240	posti n.240
Scuole elementari	n.1	posti n.200	posti n.200	posti n.200	posti n.200
Scuole medie	n.1	posti n.160	posti n.160	posti n.160	posti n.160
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		16	16	16	16
- Bianca		10	10	10	10
- Nera		1	1	1	1
- Mista		5	5	5	5
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		18	18	18	18
Attuazione servizio idrico integrato		N	N	N	N
Aree verdi, parchi, giardini	n.2	hq 2615	n.2 hq 2615	n.2 hq 2615	n.2 hq 2615
Punti luce illuminazione pubblica		n.807	n.807	n.807	n.807
Rete gas in Km ^q		35	35	35	35
Raccolta rifiuti in quintali		12098	0	0	0
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		12098	0		
Esistenza discarica					
Mezzi operativi		n.18	n.18	n.18	n.18
Veicoli		n.6	n.6	n.6	n.6
Centro elaborazione dati					
Personal computer		n.21	n.21	n.21	n.21
Altre strutture:					

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Al 1° gennaio 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ATO – AMBITO TERRITORIALE N. 4 DEL PESCARRESE	1%

PESCARA INNOVA S.R.L.***	1%
ACA SPA IN HOUSE PROVIDING	1,45%
ECOLOGICA PESCARERE SPA – “ IN LIQUIDAZIONE “	8,44%

*** Oggetto di apposita deliberazione consiliare di scioglimento e messa in liquidazione

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

- Delibera di Consiglio Comunale del 28/12/2022 avente ad oggetto *“Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2021, ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. n. 175 del 19.08.2016”*;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 08/10/2021 avente ad oggetto **“Scioglimento anticipato e la messa in liquidazione immediata della Società Pescarainnova S.r.l.”**

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**Risorse finanziarie**

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.866.609,25	1.899.535,90	2.229.028,43	1.966.574,00	1.970.374,00	1.970.374,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	713.881,26	519.762,97	875.939,25	639.876,01	545.357,07	545.357,07
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	500.565,71	1.473.114,25	2.049.653,89	3.467.164,73	3.430.260,00	3.430.260,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	695.585,76	1.043.439,09	4.436.471,47	3.260.296,50	220.452,50	220.452,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	4.299,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.041.625,69	1.362.458,87	2.502.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	2.932.691,91	3.728.962,98	5.050.249,35	5.892.534,74	5.793.411,07	5.793.411,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	699.298,13	1.243.567,87	4.625.051,95	3.330.296,50	260.452,50	260.452,50
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	23.999,68	85.289,14	111.080,00	111.080,00	111.080,00	111.080,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.041.625,69	1.362.458,87	2.502.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 3,85%

Gestione del patrimonio

L'ente si è avvalso della facoltà di tenere la contabilità economico-patrimoniale in modalità semplificata

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
	2023	2023		2023	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		872.420,24			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	

Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.966.574,00	2.909.497,93	Titolo 1 - Spese correnti	5.892.534,74	6.938.870,68
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	639.876,01	1.274.559,03			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.467.164,73	3.624.317,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.330.296,50	5.992.657,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.260.296,50	6.005.367,97	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.333.911,24	13.813.741,93	Totale spese finali	9.222.831,24	12.931.528,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	11.392,67	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	111.080,00	111.080,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.002.600,00	2.277.769,31	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.002.600,00	2.296.527,33
Totale Titoli	11.336.511,24	16.102.903,91	Totale Titoli	11.336.511,24	15.339.135,71
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.636.188,44			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.336.511,24	16.975.324,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.336.511,24	15.339.135,71

Risorse Umane

In premessa è necessario dare atto delle recenti modifiche normative in tema di programmazione delle assunzioni degli Enti Locali, in quanto con l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 (cd. "Decreto Reclutamento") è stato introdotto un nuovo strumento di programmazione e governance denominato "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (Piao), destinato ad accorpate e sostituire una serie di piani e adempimenti previsti da diverse disposizioni normative, tra cui Piano dei fabbisogni (ex art. 6, commi 1, 4, 6 del D.Lgs. n. 165/2001).

Con tale strumento non vengono abrogati i relativi documenti, per cui è prevista l'apposita sezione del PIAO - **3.2 SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**, in cui quindi confluisce la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Tale previsione ha posto fin da subito dei problemi di coordinamento con lo strumento del DUP, in quanto il PIAO viene adottato al termine della programmazione (dopo l'adozione del bilancio) contenendo però alcuni strumenti di programmazione soppressi come adempimento a sé stante ed ivi confluiti (come appunto quello del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale), che invece vengono predisposti prima dell'adozione del bilancio in considerazione delle risorse disponibili a valere sul documento contabile, ed in considerazione della previsione dell'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *"il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto"*.

Pertanto ne è conseguita una proposta di modifica del Principio contabile All. 4/1 al punto 8.2 come segue: "La Sezione Operativa (SeO)" sono finalizzate a slegare la puntuale programmazione delle risorse umane riferite ai programmi che l'ente intende realizzare "riducendo" il compito del DUP alla programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, che deve essere quantificata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale programmazione definita dal DUP costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO."

La Commissione ARCONET ha quindi predisposto un chiarimento con apposita FAQ, di cui si riporta lo stralcio : *"Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce. Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la*

Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi."

In particolare la SEZIONE 3 del Piao "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO" prevede la sott-sezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale", che si articola nel seguente contenuto:

- Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente;
- Programmazione strategica delle risorse umane: il piano triennale del fabbisogno si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione, è dunque opportuno che le amministrazioni valutino le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:
 - a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 - b) stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
 - c) stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi /riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.
- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse;
- Strategia di copertura del fabbisogno.

Si evidenzia che le politiche assunzionali dei prossimi anni saranno orientate anche al perseguimento di obiettivi strategici connessi alle politiche del PNRR.

In tal senso si tiene conto che il Comune di Scafa ha partecipato al progetto "PA DIGITALE 2026", per la digitalizzazione della pubblica amministrazione ed adozione di buone pratiche di e-government finanziate dai fondi del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e che ha previsto la realizzazione di diverse opere pubbliche finanziate con contributi PNRR.

A tal fine si verificherà la possibilità di avvalersi delle risorse del fondo di cui al comma 5 dell'art. 31-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 previsto dall'art. 31-bis, comma 5, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 che prevede in tal modo il concorso alla copertura dell'onere sostenuto dai comuni, attuatori dei progetti previsti dal PNRR indicati nell'elenco di cui alla tabella 1 allegata al presente decreto DPCM 30 dicembre 2022, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per le assunzioni con contratto a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità previste dai commi 1 e 3 del medesimo art. 31-bis.

Le politiche assunzionali in termini di programmazione di DUP, verranno quindi declinate di seguito nella Sezione Operativa.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Si richiamano integralmente le linee programmatiche di mandato presentate ed approvate con Delibera di Consiglio Comunale n.47 del 24/10/2022.

SEO – Sezione Operativa – Parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

Fonti di Finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	22.001,93	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	3.081.056,22	3.892.413,12	5.004.621,57	6.073.614,74	5.945.991,07	5.945.991,07
Totale Entrate Correnti (A)	3.081.056,22	3.892.413,12	5.026.623,50	6.073.614,74	5.945.991,07	5.945.991,07
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	20.816,52	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	-4.183,48	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	152.469,81	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	695.585,76	1.047.738,57	4.436.471,47	3.260.296,50	220.452,50	220.452,50
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00

Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	695.585,76	1.047.738,57	4.613.941,28	3.260.296,50	220.452,50	220.452,50
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	1.041.625,69	1.362.458,87	2.502.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	4.818.267,67	6.302.610,56	12.138.981,30	11.336.511,24	8.169.043,57	8.169.043,57

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.250.799,70	1.282.009,20	1.565.304,87	1.346.574,00	1.350.374,00	1.350.374,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	615.809,55	617.526,70	663.723,56	620.000,00	620.000,00	620.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.866.609,25	1.899.535,90	2.229.028,43	1.966.574,00	1.970.374,00	1.970.374,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	712.181,26	519.762,97	716.978,25	561.979,01	545.357,07	545.357,07
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	158.961,00	77.897,00	0,00	0,00
Totale	713.881,26	519.762,97	875.939,25	639.876,01	545.357,07	545.357,07

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	117.100,23	175.656,11	340.863,25	261.708,73	224.804,00	224.804,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	103.352,26	1.046.766,02	1.321.064,00	2.852.064,00	2.852.064,00	2.852.064,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,42	1.727,00	750,00	750,00	750,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	280.113,22	250.691,70	235.999,64	352.642,00	352.642,00	352.642,00
Totale	500.565,71	1.473.114,25	1.899.653,89	3.467.164,73	3.430.260,00	3.430.260,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	675.469,45	983.094,41	4.246.471,47	3.070.296,50	30.452,50	30.452,50
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	9.254,76	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	20.116,31	51.089,92	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	695.585,76	1.043.439,09	4.436.471,47	3.260.296,50	220.452,50	220.452,50

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

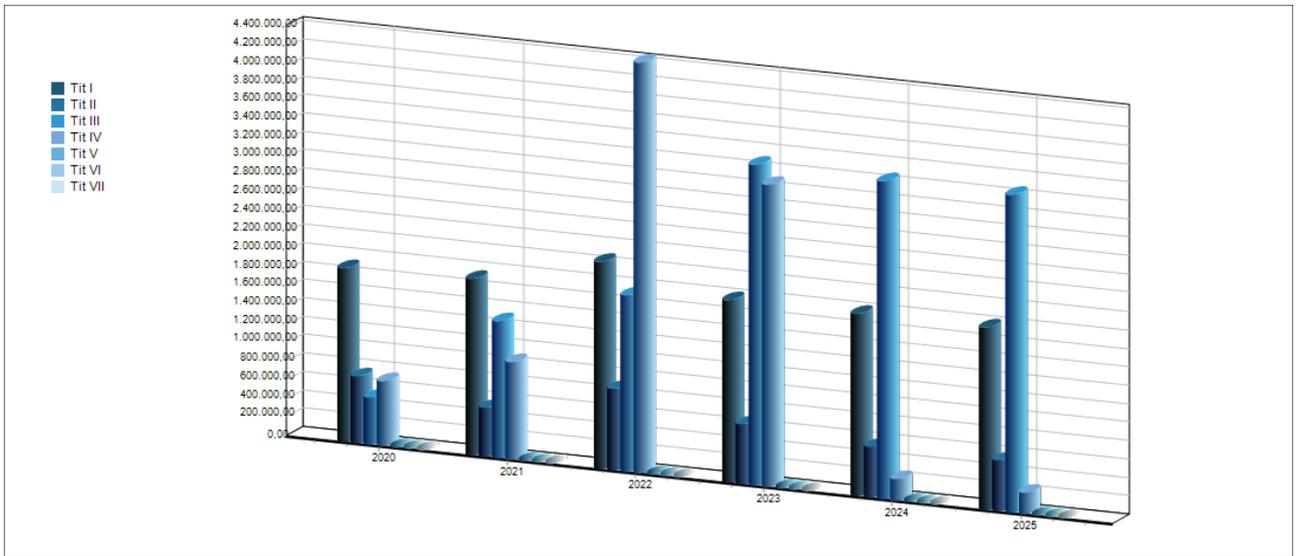
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021		2022	2023	2024
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021		2022	2023	2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	4.299,48	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	4.299,48	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021		2022	2023	2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio l'amministrazione non ha programmato interventi che incidono sull'attuale esposizione debitoria complessiva dell'ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2022

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		2022	2023	2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.899.535,90	2.229.028,43	2.180.304,87
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	519.762,97	875.939,25	669.809,70
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.473.114,25	2.049.653,89	1.945.437,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.892.413,12	5.154.621,57	4.795.551,57
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	389.241,31	515.462,16	479.555,16
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		389.241,31	515.462,16	479.555,16
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scafa - Tecnico

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	164,913.40	164,913.40	329,826.80
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	314,971.00	314,971.00	629,942.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	157,819.00	0.00	157,819.00
totale	637,703.40	479,884.40	1,117,587.80

Il referente del programma

D'INCECCO MARZIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scafa - Tecnico

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anzianità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo di un lavoro o di altri servizi in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o acquisizione nel cui complesso sono acquistati e consegnati i componenti	Letto funzionale (3)	Ambito geografico di esecuzione Codice NUTS	Settore	CPV (8)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella B.1)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è nuovo affidamento o estensione di un contratto esistente (6)	SITUA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO ADIBITO PER L'AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto equivo o variato a seguito di modifica programma (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Codi di annualità successiva	Totale (9)	Importo			Tipologia (Tabella B.1bis)
SF1000709600220003	2023		1		No	ITF13	Servizi	95510000-4	SERVIZIO DI RESTAURO E MANUTENZIONE DEL PAVIMENTO IN CEMENTO E ACCIAIO PER LA FACCELLA PORTA TRASPORTO E CON IMPIANTO AUTORIZZATI PER I VEICOLI URBANI PRODOTTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCAFÀ.	2	ASTOLFI SIMONA	36	No	45.502,40	45.502,40	45.502,40	135.507,20	0,00			
SF1000709600210001	2023		1		No	ITF13	Servizi	80511000-2	SERVIZIO DI IGIENE URBANA FACCELLA PORTA TRASPORTO E CON IMPIANTO AUTORIZZATI PER I VEICOLI URBANI PRODOTTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCAFÀ.	1	CERITELLI SANDRA	36	No	314,671,00	314,671,00	0,00	620,642,00	0,00			
SF1000709600210002	2023		1		No	ITF13	Servizi	8530000-0	SERVIZIO DI GESTIONE ZONA DI GESTIONE ANNI MIGLIORAMENTI O RISTRUTTURAZIONE ZONE EDIFICI E SITI EDEIFICI PER IL CITTADINO - CITTIZEN IMPR - MESSAGGERIA COMPAGNIE 1.	1	ASTOLFI SIMONA	36	No	119,611,00	119,611,00	119,611,00	358,633,00	0,00			
SF1000709600220001	2023	DA1F2200040006	1		No	ITF13	Servizi	6500000-3	INVESTIMENTO IN MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELLA AMMINISTRAZIONE PER COMPONENTE 1.1.2. INVESTIMENTO IN MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELLA AMMINISTRAZIONE PER COMPONENTE 1.1.2. ABILITAZIONE (E PALCO) AI	2	BUFARALE ANDREA	12	No	79,822,00	0,00	0,00	79,822,00	0,00			
SF1000709600220002	2023	DA1C2200100006	1		No	ITF13	Servizi	6500000-3	INVESTIMENTO IN MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELLA AMMINISTRAZIONE PER COMPONENTE 1.1.2. ABILITAZIONE (E PALCO) AI	2	BUFARALE ANDREA	12	No	77,607,00	0,00	0,00	77,607,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUI(1)	Anno in cui è stato approvato il piano triennale di lavoro e di spesa di cui al presente affittamento	Codice CUP (2)	Acquisto incompleto nell'importo di un lavoro o di altri servizi in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altri servizi acquistati nel cui quadro di riferimento è stato inserito l'acquisto a cui si riferisce il presente contratto	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione Codice MUNS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	L'ordine di priorità (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Data del contratto	L'acquisto è nuovo o si tratta di un rinnovo contrattuale (Tabella B.2)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FAVA RICORSO PER PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (1)	Anno in cui è stato approvato il piano triennale di lavoro e di spesa di cui al presente affittamento (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su successive	Totale (8)			Importo (Tabella B.10a)
														857.702,40 133	479.884,40 133	594.213,40 133	1.282.507,20 133	0,00 133		

Il referente del programma
D'INCECCO MARZIA

- Note:
- CUI = codice unico di intervento (Servizi) + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 - Indice CUP (art. 4 comma 4)
 - Completare la cella colonna "Acquisto incompleto nell'importo complessivo di un lavoro o di altri servizi in programmazione di lavori, forniture e servizi" se il rapporto "S" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato indicato il codice CUP
 - Indica se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Rivendita a CPV principale. Deve essere riportata la categoria, per le prime due cifre, con il settore "F", CPV-45 o 46. Se CPV-48
 - Indica se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Rivendita a CPV principale. Deve essere riportata la categoria, per le prime due cifre, con il settore "F", CPV-45 o 46. Se CPV-48
 - Se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016
 - Se l'acquisto è stato approvato in attuazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.10a

- Finanza di progetto
- concessione di forniture e servizi
- società partecipata o di scopo
- contratto di appalto
- altro

Tabella B.2

- modifica ex art 7 comma 4 lettera b)
- modifica ex art 7 comma 4 lettera c)
- modifica ex art 7 comma 4 lettera d)
- modifica ex art 7 comma 4 lettera e)
- modifica ex art 7 comma 4 lettera f)

Tabella B.20a

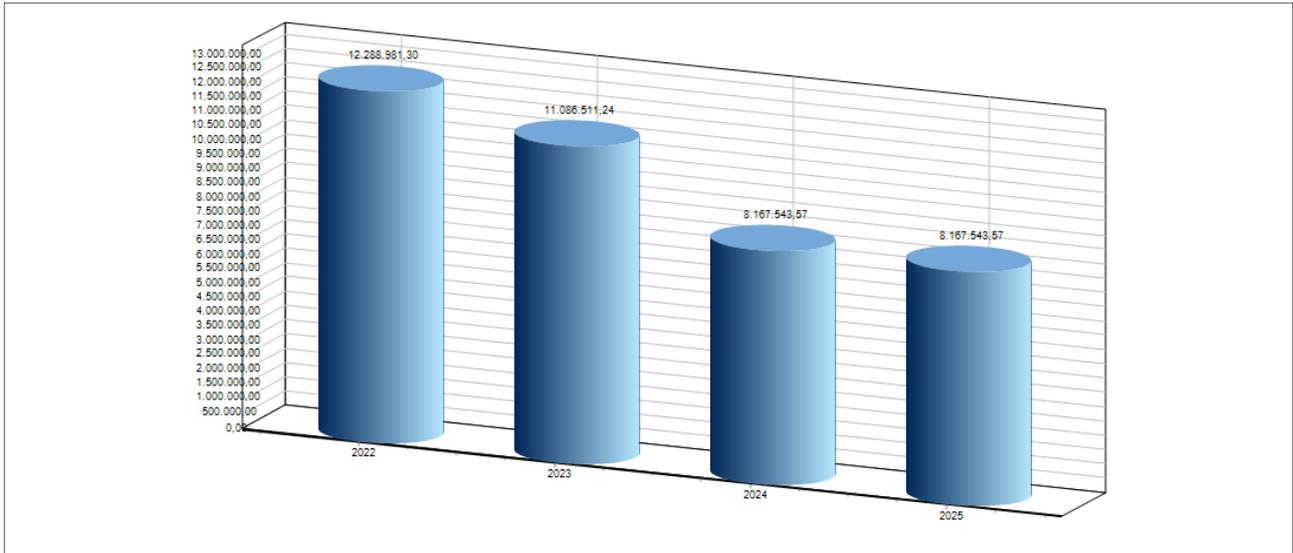
- SI
- NI
- SI, CUI non ancora attribuito
- SI, interventi o acquisti diversi

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2022	2023	2024	2025
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.392.073,41	1.016.692,44	1.062.145,76	1.062.145,76
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	587.148,00	178.052,00	180.952,00	180.952,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.319.188,08	333.031,00	351.475,00	351.475,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	12.357,00	7.916,00	12.928,00	12.928,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	794.036,80	46.168,00	24.288,00	24.288,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.107.125,03	547.854,50	563.060,50	563.060,50
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	469.387,87	492.286,26	464.762,00	464.762,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	6.000,00	6.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	803.207,24	773.946,00	733.206,00	733.206,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	8.610,00	11.510,00	11.510,00	11.510,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	181.167,87	181.167,87	181.167,87	181.167,87
50 - Debito pubblico	111.080,00	111.080,00	111.080,00	111.080,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	2.502.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00	2.002.600,00
Totale	12.288.981,30	5.703.304,07	5.705.175,13	5.705.175,13

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	65.839,70	72.710,76	72.710,76
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	65.839,70	72.710,76	72.710,76
II	Spesa in conto capitale	731.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	796.839,70	72.710,76	72.710,76

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	192.272,00	196.272,00	196.272,02
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	192.272,00	196.272,00	196.272,02
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	192.272,00	196.272,00	196.272,02

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	192.272,00	196.272,00	196.272,02
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	192.272,00	196.272,00	196.272,02
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	192.272,00	196.272,00	196.272,02

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	94.461,00	99.701,00	99.701,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	94.461,00	99.701,00	99.701,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	94.461,00	99.701,00	99.701,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	66.297,00	63.797,00	63.797,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	66.297,00	63.797,00	63.797,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	116.297,00	113.797,00	113.797,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	143.046,73	125.404,00	125.404,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	143.046,73	125.404,00	125.404,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	143.046,73	125.404,00	125.404,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	169.558,00	169.858,00	169.858,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	169.558,00	169.858,00	169.858,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	169.558,00	169.858,00	169.858,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	280.561,74	248.585,00	248.585,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	280.561,74	248.585,00	248.585,00
II	Spesa in conto capitale	186.844,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	467.405,74	268.585,00	268.585,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.220.178,59	1.331.506,13	1.331.506,11
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.220.178,59	1.331.506,13	1.331.506,11
II	Spesa in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.260.178,59	1.371.506,13	1.371.506,11

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	19.600,00	23.600,00	23.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	19.600,00	23.600,00	23.600,00
II	Spesa in conto capitale	2.142.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.161.600,00	23.600,00	23.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	96.676,00	105.022,00	105.022,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	96.676,00	105.022,00	105.022,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	96.676,00	105.022,00	105.022,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	7.200,00	7.500,00	7.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.200,00	7.500,00	7.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.200,00	7.500,00	7.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	210.555,00	216.353,00	216.353,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	210.555,00	216.353,00	216.353,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	210.555,00	216.353,00	216.353,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	7.716,00	11.928,00	11.928,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.716,00	11.928,00	11.928,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.716,00	11.928,00	11.928,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	18.168,00	21.288,00	21.288,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.168,00	21.288,00	21.288,00
II	Spesa in conto capitale	25.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	43.168,00	21.288,00	21.288,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.795.806,00	1.716.012,00	1.716.012,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.795.806,00	1.716.012,00	1.716.012,00
II	Spesa in conto capitale	135.452,50	130.452,50	130.452,50
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.931.258,50	1.846.464,50	1.846.464,50

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	450.697,80	416.523,00	416.523,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	450.697,80	416.523,00	416.523,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	450.697,80	416.523,00	416.523,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	23.000,00	30.000,00	30.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	23.000,00	30.000,00	30.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	23.000,00	30.000,00	30.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0904 - Servizio idrico integrato

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	16.741,00	16.741,00	16.741,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.741,00	16.741,00	16.741,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.741,00	16.741,00	16.741,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000,00	6.000,00	6.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1101 - Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	14.500,00	14.500,00	14.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	14.500,00	14.500,00	14.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.500,00	14.500,00	14.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	12.300,00	12.300,00	12.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.300,00	12.300,00	12.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.300,00	12.300,00	12.300,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	229.510,00	130.960,00	130.960,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	229.510,00	130.960,00	130.960,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	229.510,00	130.960,00	130.960,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	414.980,31	414.980,31	414.980,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	414.980,31	414.980,31	414.980,31
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	414.980,31	414.980,31	414.980,31

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	23.000,00	23.000,00	23.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	6.900,00	6.900,00	6.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.900,00	6.900,00	6.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.900,00	6.900,00	6.900,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	4.610,00	4.610,00	4.610,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.610,00	4.610,00	4.610,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.610,00	4.610,00	4.610,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	15.732,00	15.732,00	15.732,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.732,00	15.732,00	15.732,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.732,00	15.732,00	15.732,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
I	Spesa corrente consolidata	165.435,87	165.435,87	165.435,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	165.435,87	165.435,87	165.435,87
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	165.435,87	165.435,87	165.435,87

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2023		2024		2025	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Anno di inizio: 2023

Obiettivo strategico di riferimento: OST_20 - Fondi da ripartire

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scafa - Tecnico

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,095,000.00	1,400,000.00	400,000.00	5,895,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	163,046.00	0.00	0.00	163,046.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,203,376.00	1,000,000.00	900,850.40	4,104,226.40
totale	6,461,422.00	2,650,000.00	1,300,850.40	10,412,272.40

Il referente del programma
D'INCECCO MARZIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Codice unico identificativo (CUF) (Art. 17)	Codice CUP (9)	Attività svolta (Art. 17)	Ripartizione provinciale (9)	Lotto (Art. 17)	Lotto complessivo (9)	Codice NOME			Liquidi (Art. 17)	Liquidi complessivi (9)	Tipologia	Indirizzo dell'opera (Art. 17)	Codice attività (Art. 17)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)					Indirizzo dell'opera (Art. 17)				
						Reg	Prov	Com						Prezzo unitario	Quantità	Costo di esecuzione	Costo di gestione	Costo di manutenzione		Costo di demolizione	Importo	Importo (Art. 17)	
															1.300.000,00	1.300.000,00	13.412,72	0,00	0,00	0,00	0,00	13.412,72	13.412,72

Il referente del programma
D'INCECOO MARZIA

Note:
 (1) Numero identificativo "N" di autorizzazione a prima attuazione del primo progetto del quale l'operatore si è dato incarico a tallo livello; i programmi di cui sono prima attuati del primo progetto.
 (2) Codice CUP per attività corrente.
 (3) Codice CUP per attività di manutenzione.
 (4) Codice CUP per attività di manutenzione straordinaria.
 (5) Codice CUP per attività di manutenzione straordinaria.
 (6) Codice CUP per attività di manutenzione straordinaria.
 (7) Codice CUP per attività di manutenzione straordinaria.
 (8) Codice CUP per attività di manutenzione straordinaria.
 (9) Codice CUP per attività di manutenzione straordinaria.

Tabella 2.1
 (1) Codice attività (Art. 17)
 (2) Codice attività (Art. 17)
 (3) Codice attività (Art. 17)
 (4) Codice attività (Art. 17)
 (5) Codice attività (Art. 17)
 (6) Codice attività (Art. 17)
 (7) Codice attività (Art. 17)
 (8) Codice attività (Art. 17)
 (9) Codice attività (Art. 17)

Tabella 2.2
 (1) Codice attività (Art. 17)
 (2) Codice attività (Art. 17)
 (3) Codice attività (Art. 17)
 (4) Codice attività (Art. 17)
 (5) Codice attività (Art. 17)
 (6) Codice attività (Art. 17)
 (7) Codice attività (Art. 17)
 (8) Codice attività (Art. 17)
 (9) Codice attività (Art. 17)

Tabella 2.3
 (1) Codice attività (Art. 17)
 (2) Codice attività (Art. 17)
 (3) Codice attività (Art. 17)
 (4) Codice attività (Art. 17)
 (5) Codice attività (Art. 17)
 (6) Codice attività (Art. 17)
 (7) Codice attività (Art. 17)
 (8) Codice attività (Art. 17)
 (9) Codice attività (Art. 17)

Tabella 2.4
 (1) Codice attività (Art. 17)
 (2) Codice attività (Art. 17)
 (3) Codice attività (Art. 17)
 (4) Codice attività (Art. 17)
 (5) Codice attività (Art. 17)
 (6) Codice attività (Art. 17)
 (7) Codice attività (Art. 17)
 (8) Codice attività (Art. 17)
 (9) Codice attività (Art. 17)

Tabella 2.5
 (1) Codice attività (Art. 17)
 (2) Codice attività (Art. 17)
 (3) Codice attività (Art. 17)
 (4) Codice attività (Art. 17)
 (5) Codice attività (Art. 17)
 (6) Codice attività (Art. 17)
 (7) Codice attività (Art. 17)
 (8) Codice attività (Art. 17)
 (9) Codice attività (Art. 17)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scafa - Tecnico

SCHEDE E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo ammessa	Importo stanziato	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Università	Verifica requisiti architettonici	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTRINDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L11000706020160001	D47H1600220002	STRUTTURAZIONE POLIFUNZIONALE DEL COMPLESSO EDIFICIO DI VIA DONOVANO E SVILUPPO STAZIONE S7 LOTTO 2	BUCCELLA LUIGI	197,074.00	197,074.00	MS	1	S	S	4			
L11000706020160004	D41C1600000001	MANUTENIMENTO STRANCO DELLA REDE MUNICIPALE	BUCCELLA LUIGI	797,000.00	797,000.00	ADN	1	S	No	3			
L11000706020160011	D46C1600017005	RECONSTRUZIONE A NUOVO DEI LOCALI DISCONTROLLATI IN LOCALITÀ DI VIA S. MARIA, SCUOLA DELL'INFANZIA	BUCCELLA LUIGI	610,000.00	610,000.00	MS	1	S	S	4			
L11000706020200001	D45H4000000001	Integrazione di intervento esistente in viale S. Maria, n. 10, sporcio dietro del fronte posteriore nel comune di Scafa (PE)	BUCCELLA LUIGI	960,000.00	960,000.00	AMS	2	S	No	3			
L11000706020200002	D4G12000000001	affiancamento strategico degli edifici comunali presso comune di Scafa	BUCCELLA LUIGI	504,000.00	504,000.00	MS	2	S	S	4			
L11000706020200003	D4742000020001	MIGLIORAMENTO DEL COMPLESSO EDIFICIO DI VIA DONOVANO E SVILUPPO STAZIONE S7 LOTTO 2	BUCCELLA LUIGI	460,000.00	460,000.00	AMS	2	S	S	4			
L11000706020200004	D46D0500400002	Realizzazione di un edificio adibito a sede per il servizio pubblico di affiliazione al servizio pubblico del comune di Scafa	BUCCELLA LUIGI	150,000.00	150,000.00	MS	1	S	No	3			
L11000706020200012	D46D0500400002	Realizzazione di un edificio adibito a sede per il servizio pubblico del comune di Scafa	BUCCELLA LUIGI	200,000.00	200,000.00	ADN	2	S	S	1			
L11000706020200016	D44H1600170005	Realizzazione di un edificio adibito a sede per il servizio pubblico del comune di Scafa	BUCCELLA LUIGI	1,540,000.00	1,540,000.00	MS	1	S	No	3			
L11000706020200018	D46E2000080006	Realizzazione impianto di videosorveglianza nel comune di Scafa	BUCCELLA LUIGI	140,000.00	140,000.00	MS	1	No	No	4			
L11000706020200022	D46D2000020005	Realizzazione campo da calcio nel comune di Scafa	BUCCELLA LUIGI	180,568.00	180,568.00	MS	1	S	S	2			
L11000706020200025	D46D2000020005	Realizzazione campo da calcio nel comune di Scafa	BUCCELLA LUIGI	180,568.00	180,568.00	MS	1	S	S	3			

Il referente del programma
D'INCECCO MARZIA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- AMS - Amministrazione comunale
- AMB - Qualità ambientale
- ADN - Affidamento diretto
- CPA - Comunicazione al pubblico
- MS - Miglioramento e incremento di servizio
- VAB - Valorizzazione beni culturali
- DECAF - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1 - progetto di livello tecnico - economico "documento di sintesi delle alternative progettuali"
- 2 - progetto di livello tecnico - economico "documento base"
- 3 - progetto definitivo
- 4 - progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Scafa - Tecnico

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L8100007068020220009	D41B22000460005	COMPLETAMENTO DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO SINGOLO IN LOC. BELLARISTA	280.000,00	1	LAVORI APPALTI
L8100007068020220013	D47H22000640004	MANUTENZIONE STRADALE DELLA VIABILITA' COMUNALE CONTRADA COLL-PIANAPUCCIA II° TRATTO	170.000,00	1	LAVORI APPALTI
L8100007068020220015	D46H22000770001	Opera di completamento relative ai lavori di consolidamento dissesto sinologico in Loc. Bellarista" € 500.000,00	500.000,00	1	LAVORI APPALTI

Note

(1) Breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
D'INCECCO MARZIA

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Organi istituzionali	731.000,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	186.844,00	20.000,00	20.000,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Polizia locale e amministrativa	40.000,00	40.000,00	40.000,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Istruzione prescolastica	2.142.000,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025

01 - Sport e tempo libero	25.000,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Urbanistica e assetto del territorio	135.452,50	130.452,50	130.452,50
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00

04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		

Programma	2023	2024	2025
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

	Programmazione Pluriennale		
Programma	2023	2024	2025

01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2023	2024	2025
Totale Titolo 2	3.330.296,50	260.452,50	260.452,50

	N. POSTI previsti	DI CUI COPERTI
--	-------------------	----------------

3.2 Programmazione e del fabbisogno di personale

Come premesso nella Sezione Strategica del presente documento in merito alle “Risorse Umane”, si tiene conto delle modifiche normative apportate con l’adozione del D.L. n. 80/2021 (cd. “Decreto Reclutamento”) e quindi della successiva programmazione triennale del fabbisogno del personale da declinare nel “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (Piao), nell’apposita sezione **3.2 SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**.

Si richiama la recente faq della Commissione ARCONET di cui si riporta lo stralcio : *“Risulta pertanto evidente che in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell’ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce. Al fine di adeguare la disciplina del DUP all’articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell’allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.”*

A tal fine si indicano di seguito:

- 1) l’attuale dotazione organica dell’Ente, così composta:

CATEGORIA D	p.t.	t. pieno	p.t.	t. pieno
Istruttore direttivo amministrativo		1		1
Istruttore direttivo contabile		1		1
Istruttore direttivo tecnico	1		0	
Istruttore direttivo Polizia Municipale		1		0
CATEGORIA C	p.t.	t. pieno	p.t.	t. pieno
Istruttore amministrativo		2		2
Istruttore tecnico		1		1
Istruttore di Vigilanza		2		2
CATEGORIA B3	p.t.	t. pieno	p.t.	t. pieno
Collaboratore tecnico		2		2
Collaboratore Amm.vo - Autista Scuolabus		1		1
CATEGORIA B	p.t.	t. pieno	p.t.	t. pieno
Esecutore amministrativo		4		4
TOTALI	1	15	0	15

2) le risorse finanziarie a disposizione, che sono le seguenti, considerata la spesa del personale attualmente in servizio:

limite media del triennio 2011/2013	€ 606.719,91
utilizzo capacità assunzionale per attribuzione indennità di posizione ai titolari di Responsabilità di Servizio dal 2019 (art. 11 bis comma 2 del D.L. n. 135/2018 convertito con modificazioni dalla L. 11 febbraio 2019, n. 12)	€ 41.959,70 (somma utilizzata)
resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020	€ 63.995,17 (somma utilizzabile)
spesa lavoro flessibile ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010 e s.m.i	€ 17.869,39 (tetto somma utilizzabile)
rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti nel 2020 inferiore alla soglia del 27,20% (=19,75%), comune virtuoso tabella 1 del D.M. 17/03/2020	Possibile incremento fino a 26% della spesa per € 144.458,78

3) La capacità assunzionale calcolata in base dei vigenti vincoli di spesa:

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI - Aggiornato al DPCM 17 marzo 2020
COMUNE DI SCAFA

Step 1 - DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA art. 4

Popolazione	3.604
Fascia di riferimento	D
Valore 1° soglia	27,2%
Valore 2° soglia	31,2%

Step 2 - CALCOLO RAPPORTO

SPESE DI PERSONALE

Redditi da lavoro dipendente	497.277,69	U.1.01.00.00.000
Somministrazione	9674	U.1.03.02.12.001
Quota LSU in carico all'ente	0	U.1.03.02.12.002
Collaborazioni coordinate e a progetto	0	U.1.03.02.12.003
Altre forme di lavoro flessibile	48659	U.1.03.02.12.999
Totale	555.610,69	

ENTRATE CORRENTI

Entrate rendiconto anno 2021	3.892.413
Entrate rendiconto anno 2020	3.081.056
Entrate rendiconto anno 2019	2.876.142
Media	2.978.599,11
Fondo crediti dubbia esigibilità 2021	165.436
ENTRATE DA CONSIDERARE	2.813.163,24

Rapporto	19,75%
-----------------	---------------

Step 3 - VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA

Limite teorico	765.180,40
Margine	209.569,71
LIMITE MEDIA TRIENNIO 2011-2013	606.719,91

Step 3b - VERIFICA LIMITE MAX ANNO 2022 (art. 5)

Percentuale massima incremento spesa	26,0%
Spesa di personale da rendiconto 2021	555.611
Incremento massimo	144.458,78

Limite da applicare - vedi punto 3b

Step 3c - UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE DA TURNOVER

Margini assunzionali da turnover ancora disponibili quinquennio 2015-2019	161.961	63.995,17
Totale teorico spazi assunzionali	306.420,15	
SOMMA DA UTILIZZARE	209.569,71 €	

4) Il conseguente PIANO ASSUNZIONALE 2023, già all. A alla deliberazione di G.C. 168 del 21.12.2022

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2023

	Profilo professionale	Cat.	Decorrenza	Calcolo della spesa per intero anno 2023				Modalità copertura
				Trattamento economico	Oneri Riflessi e Irap	Tot. 36 ore	Totale assunzione prevista (p.t. o tempo pieno)	
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO al 50 % (18 ore)	D1	01.04.2023	24.603,09	8.822,80	33.477,80	16.738,80 (riproporzionato al tempo orario)	Scorrimento graduatorie altri enti (in caso di esito negativo concorso pubblico)
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE (15 h settimanali)	D2	15.01.2023	25.778,05	9.224,68	35.002,73	14.584,17	Convenzione ex art. 14 CCNL 22/01/2004
							31.322,97	

- 5) il costo del personale in servizio nel 2023 comprensivo delle previsioni di assunzione per € 16.738,90 per un istruttore direttivo tecnico a tempo parziale 50%

PROIEZIONE SPESA PERSONALE ANNO 2023		
<i>Dipendente</i> <i>(Cognome e nome)</i>	<i>cat</i>	
AREA AMMINISTRATIVA		
VACANTE ESECUTORE AMMINISTRATIVO 50%	B1	
ESECUT. AMM.VO B - B1 TEMPO PIENO	B1	€ 27.256,00
ISTR. DIR. AMM.VO D - D1 TEMPO PIENO	D1	€ 33.407,31
		€ 60.663,31
ESECU. AMM.VO B - B2 T. PIENO	B3	€ 29.253,14
ISTR. AMM.VO T. PIENO C - C5	C3	€ 32.240,75
ISTR. AMM.VO T. PIENO C -C1	C1	€ 30.461,40
		€ 91.955,29
AREA CONTABILE		
ISTR. DIR. CONTABILE D- D2 MOBILITA' DAL 15/01/2023	D2	
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE (D - D2) CONVENZIONE 15ORE DA 15/01/2023 A 30/06/2023	D2	€ 14.584,47
ESECUTORE AMM.VO B - B1 TEMPO PIENO	B1	€ 27.256,00
		€ 41.840,47
AREA TECNICA		
VACANTE ISTR. DIRETTIVO TECNICO (PT 50%)	D1	€ 16.738,90
ESECUT. AMM.VO B - B5 T. PIENO	B5	€ 29.662,33
ISTR. TECNICO C - C 4 T. PIENO	C5	€ 34.437,52
		€ 80.838,75
AREA TECNICA - OPERAI		
ESECUT. SPECIALIZZ. B3	B3	€ 29.253,14
VACANTE ESECUTORE SPECIALIZZATO AUTISTA SCUOLABUS - B3	B3	€ 29.253,14
ESECUT. SPECIALIZZ. B3	B3	€ 29.253,14
		€ 87.759,42
AREA VIGILANZA		
ISTR. VIGILANZA T. PIENO C - C1	C1	€ 31.219,03
ISTR. VIGILANZA T. PIENO C -C1	C1	€ 31.219,03
ISTR. DIT. VIGILANZA T. PIENO D - D3	D3	€ 40.005,41

	€ 102.443,47
SEGRETARIO COMUNALE	
SEGRETARIO COMUNALE CONVENZIONE 12 ORE	€ 48.659,00
	€ 514.159,71

Va in conclusione precisato che la programmazione del fabbisogno del personale dovrà tenere conto delle esigenze correlate al perseguimento degli obiettivi, connessi in particolare alle missioni finanziate dal PNRR, attinenti alle opere pubbliche ed alla digitalizzazione. Eventuali necessità a ciò connesse saranno oggetto di eventuali e successive variazioni della programmazione stessa, sempre in connessione con la sotto-sezione di riferimento del PIAO di successiva adozione.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI

NR.	DESCRIZIONE	UBICAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI	DATI DI CLASSAMENTO Categoria Classe	RENDITA	NOTE
1	COMPLESSO SPORTIVO PISCINA COMUNALE	C.DA MARULLI	Fg. 5 particelle 236 sub 1 e 2; Fg.5 particelle 236 - 264-532-533	GARA DESERTA 1E 2 ESPERIMEN	€ 50.304,00	PERIZIA STRAGIUDIZIALE ARCH.PERINELLI VINCENZO I 131.000,00
2	Casa del custode	Via Giovanni Paolo II	Fg. 13 particella 38	A/5 03 4,5 van	€ 178,95	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
3	Centrale idroelettrica	Via Giovanni Paolo II	Fg. 13 particella 16	D/1	€ 49,00	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
4	Edificio con area annessa	C.so I° Maggio n.157	Fg. 6 particella 154 sub 2	A/3 01 8 vani	€ 371,85	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
5	Edificio con area annessa	C.so I° Maggio n.157	Fg. 6 particella 154 sub 4	A/3 01 4 vani	€ 185,92	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
6	Edificio con area annessa	C.so I° Maggio n.157	Fg. 6 particella 154 sub 6	A/3 01 4 vani	€ 185,92	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
7	Edificio con area annessa	C.so I° Maggio n.157	Fg. 6 particella 154 sub 7	C/6 02 27mq.	€ 62,75	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
8	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub2	D/1	€ 538,56	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
9	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub3	D/1	€ 77,12	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
10	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub4	D/1	€ 368,88	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
11	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub 5	D/1	€ 835,04	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
12	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub 6	D/1	€ 2.365,60	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
13	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub 7	D/1	€ 1.402,88	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
14	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub 8	D/1	€ 1.374,88	Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
15	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub 9	F/1 1225 mq		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
16	Porzione stabilimento ex SAMA	Via della Stazione	Fg. 6 particella 2378 sub 10	F/2		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
17	Terreno ex Sama		Fg. 6 particella 13	semin.arbor. 2600 mq		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
18	Terreno ex Sama		Fg. 6 particella 373	seminativo mq 6300		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
19	Terreno ex Sama - uso strada		Fg. 6 particella 651	ente urbano mq 770		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
20	Terreno ex Sama		Fg. 6 particella 2357	semin irrig mq 438		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
21	Terreno ex Sama		Fg. 6 particella 2376	semin irrig mq 1163		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
22	Terreno ex Sama		Fg. 6 particella 2377	semin irrig mq 169		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
23	Terreno ex Sama		Fg. 9 particella 29	seminativo mq 330		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
24	Terreno ex Sama		Fg. 9 particella 51	pascolo mq 1740		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
25	Terreno ex Sama		Fg. 9 particella 266	seminativo mq 1420		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
26	Terreno ex Sama		Fg. 9 particella 850	seminativo mq 4707		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
27	Terreno ex Sama		Fg. 9 particella 851	seminativo mq 1		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
28	Terreno ex Sama		Fg. 9 particella 855	ferrovia SP mq 10746		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
29	Terreno ex Sama		Fg. 11 particella 66	ferrovia SP mq 10150		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
30	Terreno ex Sama		Fg. 11 particella 195	seminativo mq 490		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
31	Terreno ex Sama		Fg. 11 particella 196	bosco ceduo mq 550		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
32	Terreno ex Sama		Fg. 11 particella 200	seminativo mq 1920		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
33	Terreno ex Sama		Fg. 11 particella 201	bosco ceduo mq 2240		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
34	Terreno ex Sama		Fg. 11 particella 394	ferrovia SP mq 2820		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
35	Terreno ex Sama		Fg. 13 particella 15	semin irrig mq 540		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
36	Terreno ex Sama		Fg. 13 particella 17	bosco ceduo mq 9830		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento della proprietà dall'Agencia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa

36	Terreno ex Sama		Fg. 13 particella 17	bosco ceduo mq	9830		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
37	Terreno ex Sama		Fg. 13 particella 58	pascolo mq	500		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
38	Terreno ex Sama		Fg. 13 particella 128	bosco ceduo mq	2910		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
39	Terreno ex Sama		Fg. 13 particella 661	ferrovia SP mq	15655		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
40	Terreno ex Sama		Fg. 13 particella 662	ferrovia SP mq	321		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
41	Terreno ex Sama		Fg. 13 particella 663	ferrovia SP mq	34 mq		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
42	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 2	ferrovia SP mq	11645		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
43	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 137	semintivo mq	240		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
44	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 139	bosco ceduo mq	1340		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
45	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 142	bosco ceduo mq	78		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
46	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 144	bosco ceduo mq	2080		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
47	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 184	bosco ceduo mq	1110		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
48	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 257	incolt prod mq	560		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
49	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 258	pascolo arb mq	3460		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
50	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 261	pascolo mq	230		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
51	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 267	bosco ceduo mq	7530		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
52	Terreno ex Sama		Fg. 14 particella 268	bosco ceduo mq	560		Decreto del 01/03/2018 di trasferimento delle proprietà dall'Agenzia del Demanio (ex SAMA) al Comune di Scafa
53	ALLOGGIO COMUNALE	VIA TRIESTE 38	Fg.6 part.43 sub 2	A/3	1	5,5 vani € 255,65	IMMOBILE IN AFFITTO

PIANO DELLE ACQUISIZIONI

NR.	DESCRIZIONE	UBICAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI	INTESTATARI	SUPERFICIE	NOTE
1	AREA INTERNA A VILLA BIANCA	VIA LUIGI SANSOVINI	Fg. 6 part. 2409 Fg.6 part. 2410	DEMANIO DELLO STATO	1650 mq. 291 mq.	
2	AREA CONFINANTE CON LA FERROVIA LATO MONTE	VIA DA DENOMINARE	Fg. 6 part. 2366 Fg. 6 part. 2367	RFI	115 mq. 2115 mq.	PERMUTA CON LA N. 37 DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI. CONCESSIONE D'USO GRATUITO
3	AREA SVINCOLO VIA CASTELLARI	SVINCOLO VIA CASTELLARI - VIA ALESSANDRINI	Fg. 6 part. 706 (da frazionare)	EREDI DI TOMASSO DONATO	165 mq.	ACQUISIZIONE CON DECRETO DI ESPROPRIO PREVIO ACCORDO CON IL PROPRIETARIO
4	PARTE DELLA CORTE DEL FABBRICATO	C.SO 1° MAGGIO	Fg. 6 part. 168 sub. 6	RITA CARDONE E ALTRI	31mq.	ACQUISIZIONE CON DECRETO DI ESPROPRIO PREVIO ACCORDO CON IL PROPRIETARIO